

**Consiglio Comunale del 26.09.2018**

**Presidente:** Buonasera a tutti. Buonasera Consiglieri, buonasera Assessori, buonasera ai funzionari e ai tecnici del Comune che ci stanno dando una mano.

Buonasera Segretario, buonasera a chi ci sta seguendo da casa e buonasera al Sindaco dei ragazzi che è venuta a trovarci. Cominciamo con la fase di question-time, io ho due interrogazioni che attendono risposta ma prima di dare le risposte chiedo se ce ne sono di nuove da presentare.

La minoranza ha interrogazioni da presentare? Direi di no, consigliere Ghilardi? Non è difficile sì o no, ci sono nuove interrogazioni oltre a quelle che sono depositate?

**Consigliere Ghilardi:** Sì, per il momento solo quelli depositati.

**Presidente:** Perfetto, grazie.

Passiamo a quelle, che erano due, una diretta all'Assessore De Filippi per metà al Sindaco che riguardava il virus Legionella. Prego, Consigliere Ghilardi.

Scusate mi son sbagliato, era un batterio, non ho studiato.

**Consigliere Ghilardi:** Buongiorno a tutti, anzi buonasera a tutti sia ai presenti che agli assenti, sperando che si possa ripopolare il Consiglio e nel frattempo avevamo sottoposto il 26 di luglio un'interrogazione in merito ad alcune indicazioni che erano emerse nella zona di Brescia, nella zona Nord di Milano, nei quali si erano manifestati delle sindromi di legionella che in alcuni casi ha portato anche a delle morti.

Questo ha introdotto un po' di interrogazioni che si sono fatti i cittadini, che si sono tradotti semplicemente in due parti, primo in un comportamento che aveva sorpreso alcuni genitori di ragazzi che frequentano le scuole e si riferivano soprattutto uno strano atteggiamento, a quello che gli insegnanti, gli organi ausiliari che si trovano ad operare all'interno delle scuole, bevono sempre acque delle bottiglie acquistate diversamente dall'acqua che scorreva dai rubinetti.

I ragazzi, invece, si servivano sempre dell'acqua dei rubinetti, e questo aveva generato un po' di disagio chiedendosi per quale motivo, gli insegnanti e il personale ausiliario si comportava diversamente rispetto a quello degli alunni.

L'altro aspetto che completa la parte, era riferito più che altro ad aspetti di carattere generale, dove si era avuto indicazioni che ci sarebbero state delle indicazioni sulle polveri sottili all'interno dell'area di Trezzano e di questo siccome era nata anche l'idea che dovevamo essere informati di questo grado di purezza dell'aria, chiedevo al Sindaco se avevamo indicazioni sull'argomento, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Assessore, comincia la risposta, il Sindaco.

**Sindaco:** Volevo dire due parole. Buonasera a tutti, Consiglieri in sala, Assessori, dipendenti, c'è anche chi ci seguono da casa i Consiglieri, pubblico in sala e soprattutto alla Sindaca dei ragazzi.

Per quanto riguarda questo argomento devo dire che, tutto sommato, è andata bene dal punto di vista delle preoccupazioni perché come sapete ci sono stati casi citati, ma ben lontano dal nostro Comune, seppur anche qui nella città metropolitana di Milano, poi invece gli ultimi avete sentito quello del Bresciano, Montichiari poi hanno scoperto da cosa era generato, non era un problema all'acqua, ma all'impianto di raffreddamento.

Tornando invece alla nostra zona, noi non abbiamo avuto segnalazioni in merito nei mesi scorsi, nei mesi estivi, naturalmente in particolar modo non ci sono stati segnalazioni anche dalla società che effettua la gestione del servizio idrico integrato, Cap Holding insieme a Amiacque, non abbiamo avuto segnalazioni che dicevo dalla ATS e abbiamo visto che tutto sommato anche la preoccupazione che spesso anche sui social diventa psicosi, tutto sommato per quanto riguarda Trezzano sul Naviglio è stata abbastanza contenuta e questo è stato un bene per fortuna, perché tutti un pochettino abbiamo avuto un atteggiamento, anche noi amministratori, sia di maggioranza che di minoranza, costruttivo.

Era giusta la preoccupazione ci stava e ci sta tutt'ora ma devo dire che per fortuna il nostro territorio è stato esente da queste problematiche, non abbiamo formulato la risposta scritta ma comunque direi che posso passare anche la parola all'Assessore De Filippi che può integrare, magari riportando, non so se si era confrontata con gli uffici, ma devo dire che avevo chiesto anch'io e mi avevano rassicurato perché ero preoccupato devo dire anch'io quanto ho sentito, ho detto "caspita non vorrei che si diffondesse" e invece è andata bene.

Sotto questo profilo mi sento di rassicurare, poi si sa quello che è successo a Montichiari gli impianti di raffreddamento sono da mantenere con cura, perché sulle condotte di acqua siamo al corrente delle procedure di Cap Holding, Amiacque che viene effettuato un controllo costante, naturalmente sugli impianti di raffreddamento poi dipende dalle società, ognuno deve mantenere il suo, su questo probabilmente non so come si possa intervenire, non so se ci anche sono delle possibilità di intervenire dal punto di vista legislativo, normativo, do la parola all'Assessore De Filippi.

**Presidente:** Grazie, Sindaco. Faccio qualcosa anch'io, Assessore De Filippi.

**Assessore De Filippi:** Buonasera a tutti.

Non torno sull'argomento legionella, nel senso che quello che ha detto il Sindaco era anche esattamente quello che dovevo dire io, aggiungo che l'acqua di Trezzano è buona, abbiamo tanto di certificazione da CAP, regolarmente è possibile recepirla sul sito di Cap Holding e credo che tutti possono essere a conoscenza della bontà dell'acqua di Trezzano.

Invece vorrei rispondere, a questo punto al di là di essere Assessore sono anche parte in causa essendo un'insegnante, alla domanda che faceva prima il Consigliere: l'acqua che bevono gli insegnanti o che beve il personale ATA è prettamente personale, cioè nel senso che io bevo l'acqua dal rubinetto, qualche altro berrà l'acqua della bottiglia, con una spiegazione di questo tipo: io in qualità di insegnante, avendo 25 bambini di fronte, non posso uscire dalla classe per andare in bagno a bere e mi devo munire di bottiglietta se voglio bere, in caso contrario mi arrestano se lascio i miei scolari da soli.

Per quanto riguarda quello che bevono i bambini, anche qui è prettamente personale e dipende molto dalle famiglie. C'è chi ritiene come me, che l'acqua del rubinetto sia buona e quindi bevibile e quindi lascia che il proprio figlio beva l'acqua del rubinetto, c'è invece chi, dà la bottiglietta al proprio figlio e i bambini bevono l'acqua della bottiglietta.

Sono scelte molto personali, sono scelte della famiglia, non sono scelte della scuola e non è la scuola che dice cosa devono bere i bambini, in mensa noi beviamo l'acqua del rubinetto ma è l'acqua filtrata quella delle macchinette, come quella che abbiamo fuori qui al Consiglio comunale. Basta!

Non ho dato risposta scritta, me ne scuso, mi sono dimenticata però se lei desidera una risposta scritta, gliela mando in breve tempo.

**Presidente:** Grazie, Assessore, non ho sentito un consigliere che mi chiamava per avvisarmi del ritardo.

Consigliere è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Ghilardi:** Direi che il contenuto della risposta tende a rassicurare, in questo senso viene accettata completamente. La cosa invece più interessante era soprattutto il tempo di risposta, perché la formulazione della domanda era stata fatta il 26 di luglio e bastava semplicemente anche una risposta scritta per cui avrei potuto rassicurare le persone che mi avevano coinvolto e ci aveva coinvolto su questo.

Dal punto di vista organizzativo-istituzionale non fa una piega la questione, in questo caso non c'è nulla da eccepire. Il punto sul contenuto della sostanza parlando con l'insegnante, non con l'Assessore ma stavolta con l'insegnante intendo dire che a noi, come Consiglieri, bastava semplicemente una risposta che rassicurava sulla bontà dell'acqua che veniva dal rubinetto, bastava quello perché in effetti le persone hanno manifestato dei sospetti perché han visto questo tipo di separazione, nulla più, ok grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, non siamo in dibattito. Passiamo alla seconda interrogazione sempre della Lega riguardante l'area di via Maroncelli.

**Consigliere Ghilardi:** In via Maroncelli è stato dato seguito a un piano di lottizzazione residenziale, secondo la convenzione che è stata deliberata dalla Giunta comunale numero 247 dell'1/12/2017, nulla da eccepire sulla delibera e nulla da eccepire sul contenuto dal punto di vista formale e dal punto di vista istituzionale, l'unica cosa è che, ultimamente, in concomitanza del mese di luglio, agosto e settembre, si è visto che quell'area era praticamente un'area che era stata ricoperta completamente di acqua, sostanzialmente erano diventate due grandi piscine con dei giunchi che emergevano, con della fauna che si era ormai stanziata in quella zona e questo dava la sensazione che poteva avere delle influenze sulla rivisitazione del circuito idrico secondario che è stato, a suo tempo, approvato con il PGTU con la variante numero 1 del PGTU del quale si era preso atto di una certa conformazione del circuito idrico secondario.

In questo senso desidereremmo la rassicurazione di non incorrere in antiche vicissitudini che ci hanno coinvolto in passato su questo argomento, grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. La risposta del Sindaco.

**Sindaco:** Eccomi di nuovo, sull'area di via Maroncelli avremmo dovuto e voluto fare un comunicato già da un po', non siamo riusciti perché c'erano comunicati più urgenti da fare, anche se questo era e resta un comunicato importante da fare, e lo faremo dando tutte le delucidazioni del caso, anche in relazione alle domande che pone il Consigliere Ghilardi, non ho neanche qui la risposta scritta ancora e sarà un motivo in più per poter rispondere.

Quello che posso dire è che, abbiamo, con orgoglio, definito la situazione, tutta la situazione, tutte le problematiche e il piano relativo all'area via Maroncelli che era fermo dal 2009 per la nota inchiesta denominata "Parco Sud 2", che aveva visto coinvolti anche cittadini, rappresentanti anche delle Istituzioni nostre.

E abbiamo fatto dopo più di 10 anni, perché l'iter era iniziato nel 2007, le delibere incriminate, la relazione geologica che fu modificata in parte rendendo attuabile il piano così era stato disegnato, fatto proprio nel 2007-2008, adesso sto andando a memoria, ma comunque poi l'inchiesta sfociò nel 2009 con gli arresti inizio 2010.

Noi abbiamo risolto una problematica decennale e con tutto in regola, fatto tutto secondo le normative anche che riguardano il reticolo idrico minore e anche come parlavamo prima, di servizio idrico integrato, perché a suo tempo il problema era legato ai pozzi di captazione, acqua potabile, e qui abbiamo rifatto il progetto, rendendolo migliore, ne avevamo parlato anche, lo avevamo fatto forse vedere la bozza in Commissione territorio adesso che ci penso, il progetto è di qualità, tra l'altro con una volumetria ridotta rispetto al possibile, perché comunque adesso si vede che c'è una tendenza come a fare piuttosto interventi di qualità con la qualità che arriva in secondo piano rispetto alla qualità del progetto, con anche la riqualificazione di via Maroncelli, pista ciclabile che passa davanti, tratto di pista ciclabile che passa anche dietro e va verso la via Malibran per andare poi, un pezzo alla volta, bisognerà arrivare come minimo fino alla scuola di via Malibran, visto che poi ci sarebbe tutto il retro attraversando via Marconi, però questo naturalmente riguarda altre progettualità.

Però dico che l'intervento è di qualità e daremo tutte le specifiche in un apposito comunicato e in un'apposita risposta al consigliere Ghilardi, la cui la preoccupazione è comprensibile. Abbiamo comunque informato il Comitato di quartiere, che era un Comitato di quartiere, direi io, inter quartiere, comunque lì il Comitato di via Morona, di via Marconi perché si erano preoccupati negli anni, le gru all'inizio, le avevamo fatte togliere, poi anche per quel sistema di flora e fauna che si era creato ma anche creava anche dei problemi e poi ci avevano chiesto informazioni per sapere che cosa sarebbe successo con quell'area e una volta approvato in Giunta, li avevamo convocati per informarli.

**Presidente:** Grazie, Sindaco. Consigliere Ghilardi, è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Ghilardi:** La percezione della risposta nella sua completezza non ce l'ho.

C'è un aspetto importante perché ho visto la delibera di Giunta e c'erano due punti che mi avevano lasciato perplesso, perplesso nel senso che non avevo risposto, non perché mi avevano generato dei dubbi.

Tengo a precisare che il dubbio è semplicemente qualche cosa che ha bisogno di una risposta certa, per esempio, nella delibera di Giunta 247, poi dopo se non l'avete sotto mano ve la posso fare vedere, dice: "Premesso che la delibera del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2007 è stato approvato il piano di lottizzazione, denominato tra le vie Maroncelli, Signorelli e Fucini, la cui Convenzione è stata sottoscritta in data 9 settembre 2007" poi dice: "La durata della suddetta Convenzione è stata interessata dalla legge 9 agosto 2013 numero 98 che ne ha esteso di 3 anni i termini di validità - e qui dice - ovvero fino al 10 agosto 2020". Ora mi sono chiesto, dal 2007 al 2020 sono 13 anni, è un errore oppure c'è qualche cosa che deve essere messo a fuoco su questo contenuto della delibera 247, se vuoi, ve la posso anche mostrare.

**Sindaco:** È una questione tecnica da verificare.

**Consigliere Ghilardi:** Eh va beh, ma riporto perché in effetti mi mette in discussione tutta un serie di cose.

Poi l'altro punto dice, quando parla della tavola M02, dice che c'è un rilievo fotografico, io ho allegato questa richiesta, un rilievo fotografico, vorrei sapere che cosa ha di simile, se è la stessa cosa, se ha senso, se vuol dire un'altra cosa, ecco solo questo mi chiedo.

Naturalmente se avessi risposta anche su queste due parti, per me sarebbe completa l'idea su come ci si muove nei dintorni della Maroncelli.

L'altro aspetto per quanto riguarda, però questa volta, permettetemi una punta di cattiveria, c'è scritto che passerà la pista ciclabile anche intorno a via Maroncelli, ma da dove arriva? Cioè viene da Cusago, gira intorno, passa da via Cavour, gira sulla... c'è qualche altra indicazione su come seguirà questo percorso, per cui far arrivare la pista ciclabile in Via Maroncelli?

**Presidente:** Se è una risposta breve, sennò andiamo avanti.

**Sindaco:** Sulla pista ciclabile, posso dire brevemente che la tendenza portata avanti anche dalle Amministrazioni passate, e anche noi vogliamo proseguirlo, perché questa era positiva, era cercare di fare degli interventi al di là di quello che c'è intorno, che prevedano almeno in quel pezzo, una pista ciclabile, in questo caso la pista su via Maroncelli sarebbe utile per potersi poi collegare, un domani, a quella che a noi piacerebbe realizzare, stiamo parlando di disegni di medio-lungo termine ma nell'ottica di tutto il sistema ciclabile è disegnato su via Morona per arrivare fino all'angolo con via Maroncelli, girare a sinistra, arrivare fino al punto che sarà realizzato da questo intervento e poi indicativamente in quello spazio tra l'incrocio da via Fucini-Maroncelli, fino a questo intervento di Maroncelli dovrà esserci poi un attraversamento per andare verso Terzago, perché l'obiettivo è quello di fare una pista in calcestruzzo che arrivi fino al complesso di Terzago, il cui intervento è in fase di studio.

Sapete noi abbiamo il borgo di Terzago che è diviso in due parti di proprietà, una parte se tutto andrà bene, potrebbe partire magari proprio nel 2019 e sarà importante riuscire a far collegare quel borgo con la nostra parte del quartiere Morona, e anche qui mi ricollego alla scuola, perché, pensiamo, prima ho citato anche quel pezzo di Malibrán? Perché un domani potrebbe essere bello vedere i nostri bambini andare dalla scuola di Malibrán, come minimo da quella che è la più vicina o anche dalla scuola di via Tintoretto, dalle medie Gobetti fino a Terzago, magari in un contesto riqualificato con un museo, con tante cose belle da apprendere e non solo per loro ma anche per tutti noi adulti. Questo è un disegno, che sembra un sogno ma non è un sogno molto distante dalla realtà o comunque dal realizzabile, non so se vi ho dato un po' l'idea, però bisogna comunque fare piste ciclabili, si potrebbe parlare anche di via Cavour perché per creare la cultura bisogna fare le infrastrutture, perché altrimenti se aspettiamo che si crea la cultura per arrivare poi a fare le infrastrutture, non ci arriveremo mai.

**Presidente:** Grazie, Sindaco. Se non ci sono altre domande, chiudo la parte di question - Time. Chiedo al nostro Segretario di fare l'appello così cominciamo il nostro Consiglio comunale.

*(Il Segretario procede all'appello)*

**Presidente:** Grazie mille. Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera di nuovo agli Assessori, al personale del Comune e a chi sta seguendo la seduta o da casa o da qua.

Come accennavo prima farò una mozione d'ordine, in sala c'è il Sindaco dei ragazzi, perché all'ultimo punto dell'ordine del giorno di oggi, io di questa cosa sono contentissimo, c'è una proposta che arriva direttamente dal Consiglio comunale dei ragazzi che ci chiede di votarla, per cui vi chiedo di poterla discutere per prima, in modo tale che se arriviamo a 12 la Sindaca possa assistere alla discussione, può riportarla al Consiglio Comunale dei ragazzi, senza aspettare alle due di notte, che domani deve andare a scuola.

Favorevoli allo spostamento dell'ordine del giorno?

Il Consiglio accetta all'unanimità.

Quest'ordine del giorno che chiederò di votare, riguarda la rimozione delle biciclette OFO dal territorio comunale e arriva direttamente da una proposta fatta dal Consiglio Comunale dei ragazzi.

In data 15 settembre 2018, si è riunito il Consiglio comunale dei ragazzi, che su proposta proprio del Sindaco dei ragazzi, si è espresso sul seguente ordine del giorno.

Queste sono le parole che ha pronunciato il Sindaco durante il Consiglio: "Vorrei subito proporre una cosa importante, ossia di togliere le biciclette OFO perché vengono buttate ovunque e utilizzate impropriamente. Vederle abbandonate per strada e distrutte è indecente.

È un peccato dover rinunciare a questa iniziativa, ma purtroppo ci sono persone irrispettose che arrivano a spaccare il meccanismo per appropriarsene, ridipingendole con dello spray per poi mettersene nel box o nella cantina di casa. A mio avviso non

erano state pensate per questo scopo, ma per un utilizzo sociale e per aiutare le persone a spostarsi agevolmente nel traffico cittadino anche non trovandosi nel proprio paese. Quindi metterei ai voti il vostro consenso a chiedere al Sindaco e al Consiglio la rimozione del servizio nel territorio di Trezzano per questioni di decoro della città”.

Questo è quello che ha letto il Sindaco dei ragazzi durante quella seduta.

Considerato che tale proposta è stata accolta dal Consiglio dei ragazzi con 16 voti favorevoli e 2 voti contrari, considerato che l'assessorato alla Partita ha già scritto alle Città Metropolitane in merito, senza ad aggi, aver ricevuto alcuna risposta, considerando che il servizio di biciclette OFO non è convenzionato con il nostro Comune, il Consiglio comunale condivide la votazione e l'appello espressi dal Consiglio comunale dei ragazzi e appoggia l'Assessore alle Partite e gli uffici tecnici nelle azioni svolte e che ci saranno, affinché Città Metropolitane e tutti gli Enti o società interessati, intervengano velocemente per rimuovere le biciclette OFO dal territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio. Questo è l'oggetto dell'ordine del giorno, chiedo se qualcuno ha dei commenti a proposito e ringrazio il Consiglio comunale dei ragazzi per averlo portato a questo tavolo. Prego, signor Sindaco.

**Sindaco:** Grazie, Presidente.

Ringrazio nuovamente per la presenza ma soprattutto per averci proposto quest'ordine del giorno, la Sindaca del Consiglio dei ragazzi e tutto il Consiglio e gli Assessori dei ragazzi per aver condiviso questa proposta.

Noi siamo già anche impegnati da qualche mese su questo tema, l'Assessore De Filippi probabilmente sarà anche intervenuta o forse avrà detto qualcosa nella seduta scorsa del Consiglio comunale dei ragazzi e abbiamo cercato già di raggrupparne alcune nei mesi scorsi, anche grazie alla protezione civile siamo andati in giro, ne avevamo recuperare un po' ne avevamo raggruppate una decina dietro la sede del Comune ed è venuta in quel caso una società a ritirarla, perché, quando sono rientrato non l'ho più visto e ho detto, cosa è successo qui? Le hanno rimesse in circolazione? Ma erano nascoste? Poi ci hanno spiegato che è venuta una società a ritirarle.

Perciò ben venga quest'ordine di giorno che ci impegni tutti a raggrupparle più in fretta possibile e cercheremo di individuare degli spazi comunali, quelli più vicini, per poter fare in modo che da lì, possano essere ritirate, perché comunque l'Assessore De Filippi, mi ricordo che mi aveva anche messo in copia, ha scritto più volte anche al Comune di Milano, perché non c'era solo Città Metropolitana, ma era anche una questione legata al Comune di Milano per richiedere la rimozione.

Perché va detta una cosa, io sono concorde sul rimuovere, perché in gran parte le hanno distrutte e sono diventate una forma negativa di arredo urbano, però dicevo, io in questi ultimi anni, da quando le hanno messe, ho visto comunque circolare molti più giovani per il Paese, che magari se non ci fossero state, non le avrebbero utilizzate.

Io giro parecchio per il Paese e li vedo dei ragazzi che, probabilmente non sono molto affezionati all'attività sportiva, però li ho visti circolare di più di inizio mandato, sotto questo profilo quindi, qualche effetto positivo l'aveva portato all'inizio l'iniziativa, però ha prevalso l'aspetto di vandalizzazione di questo bene che, alla fine era un bene

pubblico, che era stato donato, perciò, a mio parere dobbiamo prendere spunto dagli aspetti positivi per fare un modo che si sviluppi un bike sharing anche locale.

Sotto questo profilo, noi avevamo chiesto al Comune di Milano, negli anni passati, ho scritto proprio una lettera al Comune di Milano per sviluppare un progetto pilota, perché spesso si fanno progetti anche un po' esagerati, buttiamo biciclette su tutta la Città Metropolitana e poi vediamo cosa viene fuori, come se fossero degli Shangai, il famoso gioco a cui magari alcuni di voi hanno giocato, invece a volte, dei progetti pilota, dei progetti più piccolini possono essere poi ripresi.

Io cosa avevo chiesto al Comune di Milano? Provate a metterci una stazione di Bikemi davanti al Comune di Trezzano, lungo il Naviglio, per permettere ai cittadini Trezzanesi e non solo ai trezzanesi, di poter partire dal Comune, lungo il Naviglio e di decidere, per esempio, di andare in Darsena a Milano, di fare un aperitivo sulla Darsena e tornare indietro, di andare a fare una gita sulla Darsena dove potere eventualmente anche lasciare la bici perché lì ci sono le Bikemi, e decidere di tornare con i mezzi, col treno a Trezzano Sul Naviglio.

Questo poteva essere un progettino semplice, con le biciclette in buona sicurezza perché dobbiamo ripristinare le telecamere che erano rotte nel momento in cui, ricorderete tutti, me la rubarono a me davanti al Comune, la sicurezza non è mai così garantita, e anche davanti all'Ente, ma quelle del Comune non sono del Comune di Milano, non sono come era la mia bicicletta che non era strutturata, non aveva il GPS, queste comunque era capitato che un cittadino l'avesse lasciato una delle Bikemi a Trezzano Sul Naviglio, in poche ore sono arrivati dalla ATM di Milano a ritirarla e siccome era stata messa da un dipendente del Comune lì in Comune, per proteggerla, gli è stato anche chiesto se fosse stato lui.. "io l'ho messo in sicurezza non è che l'ho rubata io", e quasi lo incolpavano, per dire che il servizio Bikemi funziona. Ecco, secondo me dobbiamo prendere spunto e dire rimoviamole, però nello stesso tempo diamo la possibilità ai ragazzi di riscoprire l'uso della bicicletta e non solo a loro.

Io ne ho visti veramente tanti, anche la sera, a tarda notte, magari ritornando anche da dei Consigli comunali vederli in giro con le biciclette, non so che cosa fossero in giro a fare, ma usavano la bicicletta.

**Presidente:** Grazie mille, altri interventi sul punto Consigliere Ghilardi?

**Consigliere Ghilardi:** Devo dire sinceramente che mi sono un po' sorpreso che questo venisse dai ragazzi e non venisse invece da noi, però il fatto che l'abbiano fatto loro significa che probabilmente sono già integrati all'interno della nostra società più di quanto magari lo possiamo percepire.

La percezione è una cosa, la realtà è un'altra, questo perché, a parer mio, il fatto che l'abbiano detto loro che, il problema delle biciclette sparse per la città, per il paese, contribuisce allo scarso decoro del paese, è molto significativo, significa che i ragazzi vogliono il paese in decoro, lo vogliono pulito, lo vogliono limpido, lo vogliono fatto bene.

Il fatto, d'altra parte, di poter ritirare tutte le biciclette, rischia di creare un clima di avversione da parte dei ragazzi nei confronti delle biciclette, vorrei che questo non



avvenisse, in quanto stiamo parlando di piste ciclabili, si può discutere di come sono messe, di questo possiamo discuterne sempre, viabilità che sono state, magari pensate in modo non profondamente intelligente, però il sistema della bicicletta non va discusso.

Direi una cosa, per completare anche con la vision che ha messo in piedi il Sindaco in questo momento, come utilizzare la bicicletta in un modo diverso rispetto all'altro, come rendere effettivo il discorso di poter utilizzare la bici.

Io direi, se è il caso, di poter portare questo argomento in una discussione in Commissione territorio, nel quale si possa discutere come integrare tutto l'aspetto della pista ciclabile, anche con l'aspetto della Bike Sharing.

Questo aspetto qua si lega anche come la mentalità di poter condividere anche l'auto elettrica che dovevano essere portate qua a Trezzano, dovrebbero essere, secondo me, riportate in quell'area lì.

La partecipazione dei ragazzi anche all'interno di quel tipo di Commissione potrebbe essere costruttivo in un modo più completo e maturo, integrando sia i piccoli, i giovani che gli anziani in questo argomento. Per cui la proposta mia è se possiamo portarla in Commissione territorio.

**Presidente:** Grazie, lascio la parola all'Assessore alla Partita che voleva dire una cosa. Volevo però, solo sottolineare un passaggio che ha fatto lei perché mi ha colpito: è interessante che sia arrivato prima dei ragazzi rispetto che dagli adulti.

Io ormai dal primo Consiglio comunale dei ragazzi, quello ancora istituito dal Commissario o uno dei figli che fa parte del Consiglio, per cui mi è capitato di seguire praticamente tutte le sedute. Vi dico la verità, è un peccato non aver visto i Consiglieri comunali nostri, dei grandi in quelle sedute, perché avremmo visto il nostro futuro seduto qui in questo momento in questo tavolo, perché si siedono qua, nel nostro tavolo con una voglia di partecipare, delle idee che probabilmente non l'avrebbero sorpresa questa sera ad avere questo argomento.

Io sono contentissimo che ne sia arrivato uno qui perché secondo me in questi anni hanno fatto un lavoro bellissimo, importante per loro e avrebbero meritato un pochino più di attenzione da parte degli adulti, scusatemi, prego Assessore De Filippi.

**Assessore De Filippi:** Va beh, allora il Presidente ha detto quello che dovevo dire io, non lo posso dire più. Effettivamente il Consiglio comunale dei ragazzi è stato importantissimo in questi anni e devo dire che è cresciuto nel tempo.

Come il nostro Presidente, anch'io l'ho seguito e lo seguo oramai da tantissimi anni, in qualità di insegnante e adesso anche in qualità di Assessore alla Partita, però sinceramente sono contenta del loro lavoro e di quello che stanno facendo e non c'è da sorprendersi che abbiano fatto questa proposta perché comunque sono dei ragazzi riflessivi.

Rispetto alla sua proposta della Commissione, ovviamente questa è una proposta che va votata, quella dei ragazzi, prima secondo me, prima va votata, sicuramente se il Presidente della Commissione territorio, riterrà di farlo e credo nessuno dei Consiglieri del nostro Consiglio dei ragazzi si rifiuterà di essere presente, anzi abbiamo la Sindaca che sta sera è presente, e questo la dice lunga.

Per cui sicuramente se ne potrà parlare, perché no. Le biciclette per noi sono importanti e credo che anche i ragazzi lo sappiano, però è giusto richiedere che ci sia decoro sul nostro territorio e le biciclette abbandonate nel territorio non sono una bella pubblicità per il nostro paese.

Io condivido quello che ha detto la Sindaca, tant'è che avevamo già scritto a Città Metropolitana e a Milano proprio per questo motivo, quindi credo che sia necessario appoggiare quanto detto dai ragazzi perché effettivamente abbiamo bisogno di decoro.

**Presidente:** Grazie, altri interventi? Consigliere Nappo?

**Consigliere Nappo:** Buonasera, devo dire che io sono assolutamente favorevole al punto all'ordine del giorno che viene proposto, perché effettivamente il problema del decoro è, come abbiamo già detto tutti, sotto gli occhi di tutti, anzi sono davvero contento che questa proposta venga dal nostro Consiglio comunale dei ragazzi, io però prima mi scuso, io faccio outing su questa cosa, io assolutamente mi scuso che non sono riuscito a seguire quasi niente i lavori del Consiglio comunale dei ragazzi, e invece voglio dare il mio plauso, il mio pieno appoggio a questa iniziativa, a questa proposta perché è un momento per avvicinare i ragazzi alla vita politica e alla legalità, assolutamente, continuate così che il vostro lavoro è assolutamente apprezzato e anche per questo motivo, oltre per la richiesta in sé, il voto è favorevole.

Per quanto riguarda il Bike Sharing sono completamente d'accordo con il Sindaco, anzi invito a muovere i passi per cercare di portare, ma pur mantenendo il decoro un servizio degno di questo nome, anche a Trezzano, perché la proposta che ha fatto il Sindaco sembra pienamente ragionevole e anche di non troppa difficile attuazione, andate avanti su questa direzione, va bene, grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Nappo.

Se lo segni il prossimo Consiglio comunale sarà il 24 novembre, sarà anticipato, glielo dirò perché non so qual è la data del prossimo Consiglio.

Il consigliere Ghilardi, ho visto che ha alzato la mano.

**Consigliere Ghilardi:** Mi permetto di suddividere gli interventi in due parti.

Ora, prendo atto la parte dei ragazzi che dicono bisogna rimuovere le biciclette, io vi pongo una domanda: supponiamo che non l'avessero fatto la domanda, era giusto che noi ci accorgessimo di togliere le biciclette? Questa è la domanda per cui le biciclette verranno sicuramente tolte sia che si decide di dar seguito che non dar seguito, questo è l'aspetto questo è l'aspetto importante che deve emergere immediatamente, il decoro del territorio è un compito di tutti e che ce l'abbiano detto i ragazzi risulta una colpa nei nostri confronti che non l'abbiamo visto.

Questo non significa che sono contro a quello che loro dicono, vorrei invece invitare il Consiglio comunale a prendere in esame quanto proposto dal Sindaco, come scenario, come possiamo far diventare questo un motivo molo più interessante, completo, mediante un progetto completo dentro la Commissione del territorio.

Insistere di poter prima di procedere all'approvazione o alla non approvazione, se può valere invece la proposta, di portare in Commissione territorio e poi uscire con un comunicato comune sia al Consiglio comunale dei ragazzi e al nostro unitamente per una proposta unita di un progetto completo, integrato che può essere maturato in breve tempo, dall'altra parte un progetto può anche essere deliberato direttamente in modo facile, semplice se si hanno le idee chiare su che cosa fare o per lo meno come uno scenario disegnato direttamente in questo momento dal Sindaco.

Sarebbe più completo, non sarebbe solamente una prova dove in cui si dice, guarda siamo stati bravi a fare questo.

La mia proposta è, possiamo portarla in Consiglio territorio e discutere su questo? Questa la chiederei di farlo prima della votazione della mozione.

**Presidente:** Ho compreso la domanda e credo che l'Assessore De Filippi in fondo le abbia anche risposto.

Questa non era una mozione e per cui non andiamo a deliberare e a impegnare niente e nessuno, è un ordine del giorno in cui andiamo ad appoggiare la proposta fatta dal Consiglio dei ragazzi e volendo la sua integrazione corre parallela, è un peccato non ci sia in questo momento il Presidente Commissione territorio, perché altrimenti la questione sarebbe stata risolta in maniera molto più semplice, molto più rapida.

Credo che, visto che ne ha parlato il Sindaco, come si vede sui lavori che si stanno facendo in questo momento a Trezzano, il tema di una città a misura di bicicletta sia abbastanza vivo e si stia costruendo pezzo a pezzo, immagino assolutamente che la sua proposta di aprire alla Commissione territorio anche al Consiglio comunale dei ragazzi per definire al meglio la strategia, il disegno del territorio ciclabile, sia gestibile a prescindere dall'approvazione di un ordine del giorno che dice, "Città metropolitana prendi le biciclette rotte e portele via", che poi è questo il succo della questione.

Non so se ci siano altre aggiunte, poi chiudiamo. Prego Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Se si vuol essere costruttivi su questa parte qua, bisogna sviluppare regionalmente fino in fondo, quindi mi concede il tempo di completare.

Lei ha detto alla fine, non so se l'ha detto in modo ironico o in modo completo, dice "vorrei che la città metropolitana venga qua si prende le sue biciclette e se le porta via".

**Presidente:** Quelle rotte sarebbero da smaltire, sì.

**Consigliere Ghilardi:** Quelle rotte da smaltire, se la città metropolitana non le porta via, dovremmo smaltirle noi?

**Presidente:** Non possiamo perché sono proprietà privata.

**Consigliere Ghilardi:** Che cosa si configura? Si configura che loro sono venuti a mettere qualcosa nel nostro territorio, quando non dovevano farle venire.

**Presidente:** Il problema è proprio quello, non esiste una convenzione tra noi e OFO, queste OFO sono arrivate non sono nostre.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Sono UFO")*

**Presidente:** Sono UFU, vanno portate via dal territorio, non possiamo smaltirle noi, proprio perché, essendo proprietà di OFO è proprietà privata, anche AMSA che è stata interrogata sul tema, ha detto "non posso farci nulla perché non sono..."

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Se le raggruppiamo?")*

**Presidente:** Se le mettiamo tutte in un angolo, vengono e se e portano.

**Consigliere Ghilardi:** Sempre per completare, perché a questo punto, solitamente quando vi trovate di fronte, ad esempio, alla rimozione di qualche cosa che è dovuto da persona specifica cioè, supponiamo che una persona che conoscete, che riconoscete bene, che ha preso e ha messo un residuo di un mobile per strada e lo riconoscete glielo fate rimuovere e gli mandate le spese a lui.

Se voi rimuovete le biciclette di OFO, potete esattamente mandare il conto all'OFO per farvi restituire tutto quello che avete speso per rimuovere queste parti, il discorso diventa veramente...

**Presidente:** Prendiamo nota, mi piace questa cosa.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Diciamo che indirettamente ha citato il Consigliere, le video trap, le foto trappola di cui parleremo dopo").*

**Presidente:** Perfetto, metto in votazione questo ordine del giorno.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco, Presidente, Gervasoni.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Il Consigliere Ghilardi.

Il Consiglio approva, grazie ancora al Sindaco dei ragazzi e al Consiglio comunale ei ragazzi.

Il prossimo punto è solo una comunicazione, una presa d'atto riguardante il privamento del fondo di riserva disposto dall'organo esecutivo ai sensi degli articoli 166 e 176 del D.lgs. 267 del 2000.

Il Consiglio comunale, richiamato l'articolo che ho citato, il quale prevede che nel caso in cui si verificano straordinarie esigenze di bilancio, ovvero le dotazioni di spese si rilevano insufficienti, l'organo esecutivo utilizza il fondo di riserva con deliberazione da comunicare al Consiglio comunale secondo i tempi, le modalità stabiliti dal regolamento.

Richiamato l'articolo 176 che prevede che" il privamento del fondo di riserva di cassa dei fondi di spesa potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno, vista la delibera della Giunta comunale numero 181 del 2018 avente ad oggetto esercizio finanziario 2018, prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli art 166 e 176 a cui si rimanda per dettagli integrati e dotazioni contabili, prende atto della comunicazione resa in ordine dl prelevamento del fondo di riserva disposto con deliberazione sopra citata.

Non va votata, questa è solo una presa d'atto, è una comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio.

Invito qui, dato che parliamo di economia, il nostro funzionario alla Partita.

***Punto n. 2 all'o.d.g.: "Approvazione DUP per il triennio 2019/2021".***

**Presidente:** La parola al Vicesindaco per la presentazione.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti i presenti in sala e chi ci segue da casa. Prima di introdurre l'argomento, permettetemi di rivolgere un affettuoso saluto al Consigliere Nani, le cui condizioni di salute ci preoccupano molto, sappia che gli siamo vicini e che ci auguriamo di rivederlo presto tra noi, ci siamo scambiati qualche messaggio, mi sentivo anche in dovere e l'ho fatto molto volentieri di rivolgere a lui un pensiero.

Noi ci apprestiamo a trattare un lungo elenco di argomenti come avete visto, ancora di più dobbiamo fare tutti lo sforzo, come mi direbbe il Presidente, di stare al tema e restare essenziali.

Per quanto riguarda questo argomento, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 19/21 in questo compito di semplificazione siamo facilitati da tre fattori: il primo è un documento messo a disposizione sin dal primo di agosto, come da avviso che ho inviato a tutti quel giorno con protocollo 19885, in cui veniva richiamata la delibera 179 del 27 luglio, pubblicata sul sito.

C'è stata la possibilità di leggerla in lungo e in largo per chi ha voluto farlo con calma anche.

Il secondo motivo è che come noto, la versione definitiva, meglio definita come versione aggiornata, sarà sottoposta al Consiglio comunale con l'approvazione del prossimo bilancio 2019 e pluriennale 2020 e 2021, il DUP tornerà ad essere attenzionato definitivamente in questa sede in quell'occasione.

Il terzo elemento è che il 19 settembre si è svolta la Commissione consiliare dove, come sempre succede, fortunatamente anche per gli altri argomenti, il confronto si svolge in maniera informale, senza penalizzare il merito, però è più sciolta la discussione in Commissione.

Questa prima stesura del DUP va di pari passo con le previsioni il bilancio pluriennale vigente che il Consiglio comunale ha esaminato il 27 di marzo scorso e con le variazioni successive, naturalmente, e come ho detto in Commissione, mi piace pensare che anche in questa sede ci sia la possibilità, per chi lo ritenesse naturalmente, di raccogliere

proposte utili ai fini dell'impostazione del prossimo triennio che vedrà sin dal 2019 anche il rinnovo degli organi politici dell'Ente a seguito delle elezioni.

È però dovuta, anche se con un orizzonte strategico in calo, possiamo dire a causa della prossima chiusura della legislatura, la continuità programmatica secondo gli obiettivi strategici che, come dice il documento, sono stati fissati ormai nel lontano 15 luglio 2014 da questo Consiglio comunale con la delibera numero 10.

In quella sede si approvarono le linee programmatiche del mandato che il DUP in vostre mani richiama dalle pagine 3 alla pagina 5, richiama un po' queste linee.

Al programma amministrativo del 2014 fa riferimento anche il Sindaco nella sua presentazione scritta, che è alla prima pagina del DUP, dove conclude ribadendo la volontà di attuare gli obiettivi strategici mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalla responsabilità a suo tempo ricevuta.

Io dico che questo è dovuto, aggiungo, ai cittadini elettori, è dovuta a tutta la città essere coerenti e mantenere, e anche dire anche dove si è arrivati e dove non si è arrivati, per chi, per come, è un dovere farlo.

Nel merito del documento, che è composto da 92 pagine, dopo l'introduzione, la logica espositiva di pagina 2, vengono sottoposte alla nostra attenzione, le 2 sezioni, la sezione strategica che sviluppa e aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e la sezione operativa che riprende le decisioni strategiche dell'Ente per tradurle per calibrarle in un'ottica più operativa, come dice il documento.

Come ho detto in Commissione, i numeri riportati a mezzo di tabelle e grafici sono quelle del bilancio pluriennale approvato nel marzo scorso, quindi è già stato oggetto di valutazione, di discussione, è stato approvato da questo Consiglio, e comunque in ogni caso, ad essi si può fare riferimento, se è necessario.

Qui è presente il ragioniere Zendra, che ringrazio, che ha coordinato la stesura definitiva del documento, frutto di un lavoro congiunto tra le posizioni organizzative e la Giunta con il supporto del Segretario comunale, della Segretaria, la dottoressa Guglielmini ringrazio per il supporto che vorranno dare anche questa sera, se necessario.

Soprattutto a chi diciamo, a beneficio di chi ascolta tra il pubblico e da casa, ho detto c'è la sezione strategica che contiene un'analisi delle condizioni esterne a pagina 6 e poi a pagina 7 un'analisi del territorio nazionale, presentano il quadro economico, la tendenza in atto, gli indicatori di benessere, la possibilità di crescita e debito pubblico, l'incidenza del tasso di inflazione programmato, un contesto più generale, non sto a riprendere tutti i dati, però è molto esplicativo.

Anche per avere la conoscenza, come diceva il Consigliere Gervasoni in Commissione, di alcuni dati che normalmente passano, come dire, inosservati o comunque non vengono esplicitati come in questo documento perché per esempio, si parla anche della popolazione, della situazione demografica a pagina 9, delle strutture erogazioni di servizi a pagina 11, dello sviluppo del territorio a pagina 15 e dei parametri interni a pagina 17, ci sono, naturalmente, le condizioni, l'analisi delle risorse interne e prendono in esame, che cosa? Gli indirizzi strategici, le condizioni interne, la capacità di indebitamento, e poi, a proposito anche di società partecipate, la tabella con le società partecipate dell'Ente.

I paragrafi sono diversi, trattano sostanzialmente le voci che poi andiamo a ritrovare sul bilancio, i tributi e la politica tributaria, le tariffe, la spesa corrente per missione, il patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali, la disponibilità delle risorse straordinarie, la programmazione degli equilibri finanziari, finanziamento del bilancio corrente e del bilancio investimenti, tutti dati già conosciuti che abbiamo esaminato più volte, ovviamente a coronamento c'è l'obiettivo di finanza pubblica, cioè i vincoli ai quali siamo sottoposti per stare nel quadro della normativa nazionale, degli obiettivi di contenimento della spesa.

La sezione operativa, come dire, fa una valutazione generale dei mezzi finanziari, a pagina 35 per chi volesse, trova le varie considerazioni perché c'è la valutazione dei mezzi finanziari, come sono classificati in bilancio, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti.

Poi ci sono le entrate tributarie che è un argomento che ci appassiona un po' soprattutto sul versante di chi non paga quello che deve pagare, le imposte e le tasse e sotto questo aspetto diciamo che è intendimento preciso, lo è stato l'anno scorso e l'anno prima, lo sarà ancor di più quest'anno, stare addosso, passatemi questo termine, a questo argomento, perché ci serve, perché finanzia gran parte della spesa dell'Ente.

Poi ci sono i trasferimenti correnti quelli che arrivano dallo Stato, per intenderci, le entrate extra tributarie e le entrate in conto capitale che sono collegate principalmente, non esclusivamente, alla realizzazione del piano di Governo del territorio e c'è una descrizione del documento di questa parte. Come ho detto in Commissione, senza scendere nelle cifre, ho estrapolato quattro, cinque argomenti solo per accennarli, che vogliono caratterizzare, vogliono riprendere in parte quello che è stato fatto e caratterizzare questo scorcio di legislatura in linea con le linee programmatiche.

Per esempio, sul discorso dei tributi e dei servizi fiscali, l'Ente ha in mano una serie di dati dei cittadini, il problema è che questi dati non li ha in modo integrato, non sono collegati tra loro e quindi è difficoltoso anche andare a indagare le aree di evasione in quali termini eccetera.

La banca dati cui ci stiamo dietro da un po', ma piano piano si lavora, vediamo se riusciamo a raggiungerlo questo obiettivo, dovrebbe permettere l'integrazione dei dati, ripeto che già ci sono.

Un altro argomento è quello di cui si parlerà anche dopo, quando si parlerà del regolamento sulla videosorveglianza, quello che tocca la sicurezza, per la videosorveglianza, io accenno solamente al fatto che, ma lo dirà poi l'Assessore, parlando del regolamento, accenno al fatto di aver previsto i 65 mila euro a bilancio per le telecamere e riprendo un attimo, ma è già stato spiegato anche questo prima, il discorso delle foto trappole per individuare, se è possibile, le persone che abbandonano i rifiuti.

La differenza tra le telecamere della videosorveglianza e le foto trappole, è che quest'ultime sono autonome, non sono collegate a nessun server, a nessuno, fanno tutto loro, poi si estrae la scheda e si vede l'infrazione e chi l'ha commessa, in via Maroncelli, è una di quelle vie critiche sotto questo aspetto, da sorvegliare.

Un'altra cosa che non c'è scritta nel DUP ma che è anche fatta, perché la delibera di Giunta l'abbiamo fatta venerdì scorso, riguarda l'istruzione e il diritto allo studio.

Abbiamo approvato in Giunta il protocollo secondo il quale, la manutenzione ordinaria degli immobili la deleghiamo, usiamo questo termine, agli istituti, ai circoli, firmando questo documento, gli si dà il contributo calcolato sulla base della spesa che è stata sostenuta l'anno scorso, c'è già l'accordo, ci siamo incontrati con i Dirigenti scolastici, non c'è scritto nel DUP, ma questi sono due protocolli che noi abbiamo già approvato in Giunta, devono solo firmarli e poi parte questo lavoro, perché ha due scopi questa cosa: uno è semplificare perché ogni volta che si rompe la maniglia e il vetro, scrivi la e-mail, quello lo riceve, quello non la riceve, passa all'altro ufficio, in questo caso farebbe direttamente la scuola e quindi la cosa diventa più veloce.

L'altra cosa è che comunque, se vogliono, i due istituti, parlandosi, diventa un fatto di spendere di meno perché se tutti e due i circoli chiamano lo stesso falegname, adesso banalizzo, probabilmente spederanno di meno, che non se vanno a chiamare due figure diverse.

È una sperimentazione, questa vale per un anno, vediamo come funziona, disponibilità ovviamente c'è a fare la verifica, però ci sembra una cosa buona da inserire.

Un'altra cosa è lo sportello unico telematico dell'edilizie e delle attività produttive che deve partire, lo dico tra di noi, l'abbiamo già detto, ma lo ripeteremo, alla struttura che deve provvedere a far partire questo sportello telematico perché è uno strumento molto importante.

Noi abbiamo speso, abbiamo messo al bilancio 36.000 euro e anche qualcosa in più. Oggi sono andato dall'architetto Lazzaro e mi ha fatto vedere come appare sul sito, eccetera è una cosa da mandare avanti e che semplificherà il lavoro, unitamente a una precisione maggiore nella presentazione delle varie domande, vuol essere anche un impegno che si prende a farlo partire qui, in questa sede, a farlo partire più velocemente, per chi eventualmente ci ascoltasse anche da casa.

Un altro accenno che vorrei fare, è il discorso dei rifiuti perché c'è il discorso della raccolta differenziata che si attesta adesso sul 53-58% come c'è scritto sul DUP, ma l'obiettivo per il 2019 sarebbe quello di raggiungere la percentuale del 65%, in modo da abbattere i costi per la frazione secca.

Come sapete, inizierà la raccolta puntuale il 29 di Ottobre per alcuni quartieri, dopo adeguate informazioni per i cittadini, ci sono alcune cose, ripeto, che hanno preso il via, altre che dovranno partire.

Ultimo accenno che voglio fare è alla questione del piano di razionalizzazione delle spese ed è anche citato questo a pagina 86 del DUP, verso la fine, ci sono le voci sulle quali è previsto il risparmio, ne cito alcune, quelle più grosse: manutenzione straordinaria strade, riqualificazione urbana si prevede un 103.000 euro di risparmio, smaltimento rifiuti 27.000, ristorazione scolastica 264.000, servizi scolastici integrativi 150.000, pulizie immobili 222,000 euro ed eccetera.

Questo è il piano di razionalizzazione delle spese e ci impegneremo per realizzarlo, per far sì che certi risultati si raggiungano, pronti sempre, a dire se non lo dovessimo raggiungere, di dirlo.

Questo non siamo riusciti a farlo, senza girarci intorno, anche se il legislatore impegna a fare, a razionalizzare la spesa, per gli oneri dicevo, in riferimento al documento, viene



fatto a pagina 87 e gli oneri derivano, come dicevo prima, dall'attuazione del piano di Governo del territorio.

Ultima cosa, insieme al DUP abbiamo inviato il documento apprezzato dal consigliere Ghilardi, quello dell'elenco dei processi e degli obiettivi che sicuramente, se lui lo ha apprezzato in Commissione, ma penso che sia utile a tutti, perché evidenzia gli obiettivi strategici per settore e le posizioni organizzative di riferimento.

Questa è la sintesi che più sintesi di così non riuscivo a fare, del documento, ripeto, ci sarà per forza di cose, la possibilità quando si procederà alla stesura definitiva, chiamiamola così, al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, e lì ora che arriviamo a quel punto, se ci sono cose nuove che emergono, suggerimenti, si cercherà di prenderle in considerazione, grazie.

**Presidente:** Grazie, Assessore. Anche per il gradito sforzo di sintesi, mi associo ovviamente all'affettuoso saluto al Consigliere Nani, non riesco nemmeno a parlargli in questi giorni e la cosa mi preoccupa.

Ci sono delle domande tecniche da porre al funzionario o le avete esaurite tutte in Commissione? Consigliere Ghilardi, domande al funzionario? No. Consigliere Gervasoni? Neanche. Perfetto, apro alla discussione chi vuole intervenire? Consigliere Gervasoni, 10 minuti per lei.

**Consigliere Gervasoni:** Innanzitutto, apprezzo il fatto che quest'anno si è riusciti a dare più spazio al Documento Unico di Programmazione forse rispetto agli anni precedenti, e abbiamo avuto a disposizione in largo anticipo.

C'è stata la Commissione, c'è la possibilità di parlarne stasera anche perché è un documento che richiede, immagino, dei tempi di preparazione lunghi e che è impegnativo sia per chi lo scrive, che per chi lo legge. Ma come sapete credo molto che i documenti di programmazione e pianificazione siano estremamente importanti per tutta l'attività di un'Amministrazione.

In particolare, mi viene da dire che mi sarebbe piaciuto avere un documento del genere nel quale è possibile ritrovare una fotografia della situazione, non solo degli aspetti strategici, ma partiamo da una serie di dati che danno una fotografia della situazione dell'Ente, le attività svolte dal comune, i servizi che offre, i costi di questi servizi, personale impiegato, la demografia del Comune, cioè tutta una serie di informazioni di base, che personalmente, quando ho iniziato a fare il Consigliere comunale, mi sarebbe stato utile trovare in un unico documento.

Per cui l'istituzione del DUP penso sia un punto importante, e credo sia un'occasione per tanti, non solo per i Consiglieri comunali, di leggere un documento, tutto sommato, in un formato abbastanza scorrevole nonostante le dimensioni di oltre 100 pagine, che dà una fotografia e può aiutare nella comprensione di quelli che sono i meccanismi che regolano l'Amministrazione del Comune.

Oltre alle fotografie, poi c'è l'aspetto degli obiettivi e della sezione strategica, da questo punto di vista voglio dire che il fatto che sia presentato adesso con dei numeri di bilancio, fatemelo dire ancora preliminari, cioè è giusto come ha detto l'Assessore Spendio, lo abbiamo approvato in Consiglio comunale a marzo, come sappiamo già che

in quell'occasione la focalizzazione era sul bilancio 2018 possiamo dire che i numeri del 2019 sono ancora preliminari e saranno soggetti sicuramente a modifiche, addirittura i numeri presentati per il 2021 non sono altro che una riproposizione di quelli del 2020. L'aspetto dei numeri è ancora molto preliminare, ma possiamo vedere anche in questo, un vantaggio, cioè una volta tanto ci si svincola un po' dal controllo fiscale dell'aspetto numerico e ci si può così dedicare un po' di più a vedere gli aspetti di strategici, gli obiettivi a lungo termine, gli aspetti qualitativi sulle quali si sta muovendo l'Amministrazione, la trovo una lettura molto interessante, che personalmente raccomando a tutti, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Consigliere Gervasoni, altri interventi? Consiglieri Ghilardi, dieci minuti anche per lei.

**Consigliere Ghilardi:** Devo confessare che è il secondo DUP che io leggo e ho visto un distacco tra il DUP del '17/'18'19, ho visto che questi il '17/'18'19 e il '18/'19'20 erano quasi uguali, quasi uno la fotocopia dell'altro, con piccole variazioni, ho visto che con il '19/'20'21 invece, alcune variazioni in termini soprattutto di ambiente esterno per quanto riguardava l'analisi della popolazione, che si attuava come gestione che mi sembrava un po' più simile rispetto a quelli degli altri due DUP.

Questo qua mi ha fatto capire immediatamente che probabilmente il fatto che sia un DUP di fine legislatura, dovrebbe già contenere qualche cosa di molto più fiducioso nel futuro, cosa che non sono riuscito, in base a questi numeri che vediamo, sinceramente a vedere.

Ho preso in mano degli obiettivi strategici del 2014/2019, me li sono letti tutti con molta calma e ho visto che c'erano tre parole che indicavano esattamente l'obiettivo strategico comportamentale del Comune: deve essere legale, trasparente e semplice. Legale indubbiamente, trasparente un po' meno, semplice è da vedere.

Dice che sono considerati figli di una stessa madre e rappresentano per l'attuale Amministrazione, il form della propria azione, all'inizio non ero presente in Consiglio, quindi mi sono sfuggiti alcuni dettagli, però ho avuto sempre la percezione, almeno per i primi due anni, che fossero molto più trasparenti, molto più leggibili successivamente, man mano la cosa si è attenuata e si sono avute delle richieste anche da parte nostra per avere più informazioni, vedi per esempio il discorso che abbiamo visto con le case delle associazioni, i discorsi che abbiamo visto con lo Sprar.

Abbiam dovuto fare delle domande, sempre per avere meglio in evidenza le azioni che si stavano facendo, questo era un aspetto che, secondo me, doveva essere più chiaro no? Poi andando sempre avanti nel punto, guardando così abbastanza rapidamente, mi sono fermato sul rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna dell'Ente.

Questo all'inizio è stato piuttosto complesso, ma quando alla fine ho visto il documento che fa l'elenco dei processi, quello che il Vicesindaco ha apprezzato, nonché Assessore al bilancio ha apprezzato, direi che ho capito che finalmente hanno deciso di attuare una gestione per obiettivi, dando questi obiettivi si riesce anche a capire dove si vuole arrivare.

La cosa importante a questo punto è riuscire a vedere se tutti questi obiettivi sono interconnessi tra di loro e questa probabilità sarà un motivo nel quale dove bisognerà veramente lavorare indipendentemente anche dei tipi di configurazioni che subirà la prossima Amministrazione.

Prevenzione e lotta all'evasione tributaria ed ex tra tributaria, non credo siano stati raggiunti gli obiettivi che ci prefissavamo, credo che ci sono ancora parecchi crediti di dubbia esigibilità in atto. Questo significa che bisogna lavorare di più su questa qualità, su questo tipo di azione, sull'azione tipica di recupero dell'evasione tributaria, occorre lavorare molto.

Vediamo adesso, Welfare comunitario, questo è l'obiettivo del 2014/2019, e sinceramente questo si ricollega con la discussione che faremo più tardi, ci rendiamo conto che, se un tavolo delle fragilità lo affrontiamo adesso a fine legislatura vuol dire che qualcosa è andato fin ora, cioè qualcosa è stato affrontato solo in una direzione, non in una direzione spettrale che coinvolgesse tutti, che facesse vedere tutti.

La Pubblica Amministrazione deve smettere, secondo gli obiettivi, di essere il primo inter pares, questo è il tentativo per poter smontare questo modo di essere. Esiste, l'ho colto e va bene, la cosa importante è che, dal modo di porsi, dal modo di comunicare all'esecuzione di quello che si comunica, c'è stata esattamente una grossa differenza, tante cose che son state dette non sono state attuate.

Promozione di iniziative per la pace ed eventi che diano voce alle domande di giustizia dei cittadini propri ad agire coerentemente, prova del rispetto dei diritti umani, proteggere le persone più deboli e vulnerabili.

Non credo che sia stato compiuto completamente questo tipo di azione, nella difesa dei più deboli, una telefonata che ho ricevuto, in questo preciso istante, per cui mi sono allontanato e chiedo scusa esattamente se mi sono allontanato, sia al Vicesindaco nonché Assessore al bilancio, non è stata un'azione di mancato rispondere ma risposta ad un'esigenza di una persona vulnerabile e debole che aveva bisogno.

Questi aspetti qua sono gli aspetti che secondo me, al di là, degli altri, in cui sono stati messi in evidenza nella programmazione operativa, tutti questi aspetti qua, si sono scostati dalla parte che concerne il famoso indirizzo strategico dal '14 al '19.

E veniamo adesso invece a quello che vediamo ora, il contenuto del DUP, la differenza sostanziale è che la popolazione demografica praticamente è diminuita rispetto lo scorso anno, lo scorso anno era 20.147, adesso in totale sono 20.047, sono diminuiti di un centinaio di persone, ma c'è stata una suddivisione della fascia di età che è molto interessante.

L'età della fascia oltre i 65 anni è del 21,96%, lo scorso anno nel DUP appariva al 26%, la fascia di età è 40, dai 30 ai 65 è del 49 %, l'anno scorso era 51%, mentre invece la fascia di età della popolazione giovane, questa è aumentata, e l'anno scorso è diminuita.

Vuol dire che praticamente la popolazione si sta trasformando gli anziani stanno diminuendo e stanno aumentando la popolazione giovane con un incremento di persone che vengono da fuori, dall'ambiente dell'Europa, dall'Unione Europea che è dell'ordine del 7% che noi abbiamo qua.

Questo aspetto qua necessita di struttura e di erogazione di servizi completamente diverso, ad esempio, i servizi di assistenza domiciliare viene fornito...

*(Ndt, Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ghilardi:** Ma evidentemente ci sarà tempo anche di completare.

**Presidente:** Dieci minuti erano, 2 e 3 minuti ce li ha ancora, l'ho avvisato così anche lei sintetizza.

**Consigliere Ghilardi:** Ci sono esattamente servizi di assistenza domiciliare, che praticamente sono servizi che devono essere rivisti in un'ottica completamente diverso. Il trasporto disabili presso strutture scolastiche e centri socioeducativi deve essere visto in un modo più focalizzato, perché la spedizione che si ha è che non si sappia cosa, ad un certo punto, viene messo in evidenza su questa parte qua.

Ci sono stati dei progetti che sono affidati a società terze, ma come si attuano poi questi controlli? Sarà un discorso da vedere.

Proseguendo sulla parte che rivede sostanzialmente i servizi, possiamo vedere lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, ci sono diversi programmi, per esempio, la tutela dell'ambiente prevede che la tutela del suolo, la tutela del recupero ambientale prevede solo 78.000 euro. Ora, 78.000 euro sono quello che viene investito quest'anno, che viene speso quest'anno come spesa corrente, 32.000 euro come spese di investimento.

Ci piacerebbe capire perché sono diventati 32.000 questi di investimenti sulla difesa, sulla tutela del recupero ambientale, quando il recupero ambientale ha sempre avuto ogni anno 78.000 a 157.000 euro.

Poi, i rifiuti 3.222.000 euro, senza nessun investimento, questo sappiamo che è quanto paghiamo per la gestione dei rifiuti, ma come riusciamo poi ad ottenere altri servizi, non riusciamo ad averli in evidenza.

Questo per quanto riguarda il 2019, per il 2019/2021 è stato riportato tutto a 110.000 euro che sono i 78 più i 32, ci sono sempre dentro i 32.000 di investimenti oppure sono esattamente sempre scorporati 78 in corrente e 32.000 di investimento.

Queste sono quelli previsti per il 2019 e 2021, il recupero ambientale dice: "la riqualificazione dei parchi urbani con gli interventi di arredi", non sono riuscito a trovare all'interno di questa parte qua, cosa è previsto per la parte dell'arredo. L'altro aspetto è per quanto riguarda il servizio idrico integrato dove non è definito su che cosa si vuole e che cosa si intende per questo tipo di servizio integrato nel Comune di Trezzano sul Naviglio.

Si dice che lo fa Cap Holding, ma questo significa semplicemente che noi non abbiamo possibilità di controllare, che non abbiamo la possibilità di vedere quali sono i benefici che abbiamo dal servizio di Cap Holding. Ecco è questo è un aspetto importante.

E veniamo al trasporto e la mobilità, per quanto riguarda la mobilità ci sono delle spese in conto capitale di 240.000 euro, cosa possono essere queste spese in conto capitale di 240.000 euro del 19-20-21 costanti?

Significa che sono esattamente delle spese in conto capitale dove ogni anno si spenderà 240.000, allora diventano esattamente correnti queste spese! Cos'è quella qualifica

come conto capitale? C'è una trasformazione di qualche cosa che li giustifica? Trasporto pubblico locale c'è anche, trasporto pubblico locale vede solo quelli con il contratto che noi abbiamo fatto con la società che ci gestisce il trasporto interno, ma il trasporto dovuto ad altri tipo attività, vedi come ATM o Stav, non c'è nessun accenno, questi, non diamo nulla a loro non c'è nessun rapporto contrattuale con loro.

Male, è bene che ci sia una formalizzazione di un rapporto con loro attraversano il nostro territorio e, se questi se attraversano il nostro territorio, è bene che ci sia una forma contrattuale con sia ATM che con Stav.

In una forma contrattuale significa che loro ci devono qualcosa e noi dobbiamo dare qualcosa a loro, per quanto riguarda la qualità dell'aria e riduzione inquinamento abbiamo avuto adesso le indicazioni che quando ci rivolgiamo esattamente a tutte le società, agli Enti che ci devono dare delle risposte, loro ci danno delle risposte positive.

È diventata questa parte qua, impegna noi cittadini ad investire in un modo tale o con qualche investimento in conto capitale per farci sapere a tutti qual è la qualità dell'aria e tutti diciamo i componenti che compongono la qualità della nostra vita, no, non c'è nulla.

**Presidente:** La invito a concludere.

**Consigliere Ghilardi:** Beh, andremo avanti un po' più avanti. Parliamo dei servizi socio-sanitari sociali.

Abbiamo esattamente stabilito che nel 2019 era 3 milioni 274 mila e 260 e sono esattamente tutti uguali, siamo sicuri che il fatto che i dati siano tutti così stabili e chi si ripetono ogni anno significa dire che non c'è assenza di prospettiva, cioè come lo pensate voi il 2021?

Adesso non ha importanza che ci sia e che non ci sia, ma un minimo di progettualità, ve la sentite di poterla introdurre all'interno di un DUP che vi coinvolge fino al 2021, almeno come impegno che voi volete dare? Questa mi sembra una cosa molto importante. Ci sono altre parti che magari mi riserverò di attuare in seguito, in sede magari di dichiarazione di votazione, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, ci sono altri interventi? Consigliere Partegiani.

**Consigliere Partegiani:** Buonasera a tutti.

Sarà un intervento abbastanza breve.

Sicuramente facciamo i complimenti per il documento perché è un documento corposo, analitico, molto chiaro, ben fatto, possiamo dire che stiamo sempre migliorando la nostra performance in merito a questo documento.

Vengono ribadite le linee guida che caratterizzano il mandato di questa Amministrazione, la legalità, la trasparenza che mi sento di sostenere in modo efficace e l'attenzione al sociale, alla cultura, alla disabilità, agli anziani, alla sostenibilità.

Sono questi quelli che sono i cardini che fanno andare avanti questa Amministrazione, gli obiettivi che vengono indicati in questo documento sono sempre molto sfidanti, il loro raggiungimento purtroppo è legato alle risorse disponibili.

Vengono illustrati con chiarezza, i vari capitoli di spesa e la loro copertura, la lettura di questo documento è comunque semplice ed è molto esaustiva, mettono in evidenza in modo semplice le linee programmatiche e senza però perdere l'attenzione a quelli che sono le esigenze della nostra Amministrazione, per cui riteniamo e facciamo i complimenti a tutta l'Amministrazione, all'Assessore, al funzionario per la redazione di questo documento e continueremo a sostenere queste linee programmatiche indicate, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, lascio la parola al Vicesindaco per la replica, visto che si sono espressi tutti.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Gervasoni che ha detto molto meglio di me come si presenta questo documento anche l'utilità di chi si avvicina all'Ente per conoscere i dati essenziali, quindi assolutamente sono d'accordo con lei perché il concetto è stato espresso molto bene.

Anch'io sono del parere, qualcuno potrebbe dire che il principio della legalità, della trasparenza, sono stati, posso dire, sono stati in questi anni, io direi proprio un fiore all'occhiello, se c'è una cosa che abbiamo fatto, abbiamo fatto le cose nella legalità e nella trasparenza.

Io personalmente, ma è mio parere mio personale, che certe volte, forse siamo andati anche oltre, e certe cose si sono rivolte contro, cioè come quelli che vogliono essere più democratici dei democratici alla fine va a finire che la cosa gli si ritorce contro.

I documenti e gli atti bisogna leggerli, primo, e poi bisogna saperli leggere, non è vero che lei ha detto che sulla casa delle associazioni, sullo Sprar eccetera, non si capisce bene, è perché lei non li ha letti bene.

Se lei legge bene i documenti, capisce tutto, quindi non è vero quello che lei ha detto su questa faccenda qua.

Per quanto riguarda l'evasione tributaria, giusto perché io ce li ho qua i dati, il bilancio di Tommasino del 2010 e non solo di Tommasino, come lei sa, prevedeva 140.000 euro, il 2011: 200.000 euro, il 2012: 100.000 euro.

Nel bilancio nostro di quest'anno ci sono 800.000 euro, non so se le risulta qualcosa come numero, il fatto di dire che si può fare, certo che si può fare di più, anzi le posso già dire che c'è già qualcosa che va oltre gli 800.000 euro, glielo posso già dire, però non dica che abbiamo giocato o che non abbiamo fatto quello che dovevamo fare.

Vada a leggersi i bilanci approvati anche dalla Lega e vedrà che abbiamo fatto molto di più, ma molto molto di più, non esiste proprio, è un concetto assoluta sbagliato, quello che lei sta cercando di trasmettere, come secondo me non sto dicendo che ha detto cose non vere, sto dicendo che non è opportuno sciorinare qui una serie di dati come li ha sciorinati lei quando c'è stata la Commissione, non è che io non sono in grado di rispondere a quello che lei ha detto, certo non in seduta stante, non ce li ho, ce li ho nel documento, ma avrei voluto anche argomentare su certe cifre, le Commissioni si fanno a posta.

Se lei queste cose che ha detto qua e che magari vorrà dire dopo, le diceva in Commissione magari stasera aveva anche le risposte, magari facevamo un'altra Commissione e si ragionava sulle cifre. Poi non è che è il discorso di prospettiva, l'abbiamo detto, il bilancio di 2021 ha gli stessi dati del 2020 per ovvi motivi in questa fase.

L'abbiamo detto, poi io ho detto all'inizio che siamo consapevoli del fatto che si va a votare l'anno prossimo, non so se le è sfuggito questo passaggio, noi siamo consapevoli di questa cosa qua, sicuramente quello che andiamo a scrivere sui documenti in questo scorcio di legislatura deve rispecchiare quello che noi vogliamo fare, per quello che va oltre, deve avere anche un certo equilibrio, perché noi vorremmo che sul DUP definitivo ci fosse un consenso più ampio, almeno sulle cose più grosse.

Qui non siamo andati a precisare già adesso, non è che non ce le abbiamo le idee, ce le abbiamo, non siamo andati già a precisare adesso, a me piacerebbe che il DUP definitivo contenesse degli elementi sui quali si potesse ritrovare chiunque, per il bene della città, questo è, non che non sappiamo cosa dobbiamo fare, lo sappiamo molto bene cosa dobbiamo fare.

Come sappiamo di quello che abbiamo programmato, ahimè, c'è quello che si è realizzato, è quello che magari non l'abbiamo realizzato, o che abbiamo realizzato male o che non riusciremo a farlo da qui alla fine della legislatura.

Però mi ha fatto particolarmente male, diciamo così, la sua osservazione sull'evasione tributaria, perché se c'è una cosa che non può dire lei e nessun altro, è proprio quella.

Nonostante non abbiamo tutti i mezzi, ci stiamo attrezzando per fare meglio le cose, quella proprio se la poteva risparmiare, sul fatto del Welfare, io penso che lei sia uno dei migliori Assessori che il Comune di Trezzano abbia avuto sul fronte del sociale, ne sono straconvinto di questo ok? Perché ne ho visti altri, come altri Assessori al bilancio come altri Sindaci, misuriamo le parole quando parliamo, se le cose si fanno, non si fanno e come si fanno.

Misuriamo le parole perché non è che uno può proprio dire, sembra quasi, che sì, sono dilettanti, come ha scritto anche, chi ha da osservare lo dice, carta alla mano, come l'ho detto io sul bilancio di Tommasino c'erano 100.000 euro, lotta all'evasione, e non solo di Tommasini, noi ne abbiamo 800, questi sono i dati che parlano, e la gente lo deve sapere.

Io penso che con tutti i limiti che ci possono essere è un buon approccio, coerente con quello che abbiamo stabilito nel 2014, si può migliorare, possiamo incontrarci, possiamo fare la Commissione, si possono portare delle proposte per quando faremo la stesura definitiva, va bene tutto, però bisogna anche essere onesti nel riconoscere che non è una cosa così, è una cosa seria, sennò prenderemo in giro la città prima che gli altri Consiglieri.

Scusate se mi sono scaldato però a un certo momento non è che posso sentire tutto di tutti, come se fossi nato ieri e avere sempre i maestri dall'esterno, no, non ci sto a questa roba qua. Io penso questo documento così com'è si possa andare avanti così, è soggetto a modifiche, si può migliorare, così come si potrà migliorare il bilancio di previsione che andremo a proporre, ok, va bene tutto, però questo va mandato avanti ed è un lavoro coerente con quello che ci siamo proposti di fare.

Questo è quanto mi sento di precisare, poi lei se quando parla vuole dire gli altri dati, li dica perché poi io, per abitudine, vado a leggermi il verbale del Consiglio comunale, per abitudine tutti i verbali me li vado a leggere, se riesco a capire, mi guardo anche quelle cifre lì, quindi se poi lei ne vorrà dire altri li dica, ma non è questa la sede per farlo perché è proprio praticamente difficile, venirme a capo, ringrazio l'apprezzamento del Consigliere di maggioranza, la Barbara, la Partegiani, anche Presidente della Commissione, c'è anche una condivisione preventiva sulle cose.

**Presidente:** Grazie a lei, lascio spazio alle contro repliche, Consigliere Ghilardi non avevo dubbi, sono cinque i minuti per le contro repliche, gliene do qualcuno in più.

**Consigliere Ghilardi:** Chiedo solamente una piccola parte, se ci si accalora su questi aspetti qua, non è chi si dà un segno di serenità sugli argomenti come vengono trattati. Vengono ascoltati con dovuto distacco e ascoltati tranquillamente e colti esattamente in tutte le sfumature, questa la contrapposizione o le obiezioni che sono state fatte, sono esattamente orientate al fatto che si tratta semplicemente di scelte di carattere politico, evidentemente anche aver variato oppure avere delle diverse percezioni economiche o che cosa si stanziava per un argomento o per un altro argomento è esattamente un indirizzo politico, il Ragioniere si può essere anche arrabbiato, ma il politico non si deve arrabbiare su questo argomento qua, questo è abbastanza logico.

Io stavo guardando un attimino successivamente il capitolo 13, tutela della salute, non è stata stanziata una lira, un euro, cioè o, quindi non so cosa dire. Quando si mette in evidenza una cosa del genere una dice, va beh, cosa devo pensare Che nel Comune di Trezzano non si pensa alla tutela della salute? Non credo?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ghilardi:** Va bene, caspita, ma qua non c'è punto scusi, va bene, l'accolgo. Il fatto che sia o non sia competenza del Comune non significa che il Comune non abbia sensibilità di capirlo se la sanità, diciamo dei cittadini, merita una particolare attenzione e si merita una particolare attenzione l'intera dei meandri di un bilancio, che ci posso trovare anche le risorse per risolvere eventuali problemi che ci sono, ma devono essere visti, questo è importante.

Altro aspetto che invece meritevole è esattamente la suddivisione operativa del DUP, dove sostanzialmente si possono avere direttamente le informazioni parlandone con vari funzionari, ed è evidente che le aggregazioni poi, verranno poi riviste di volta in volta e discusse con molta attenzione.

D'altra parte, facendo politica, rispettando le programmazioni e i vincoli di legge, uno ha anche quello che disse lei dal punto di vista dei risparmi, può essere interpretato come un vantaggio oppure come uno svantaggio.

Quando vi si trova, ad esempio, che sono stati risparmiati 103.000 euro sulla manutenzione straordinaria sulle strade, cosa può pensare? Dica lei, sono stati risparmiati 103.000 rispetto a quanto era stato stanziato? Domanda legittima mi pare.



Se si chiede un risparmio di 264.000 euro sulla ristorazione scolastica-collettiva del Comune di Trezzano sul Naviglio, che cosa vuol dire? Che sono stati stanziati di più e che ne sono stati spesi di meno? Oppure che cosa?

Questa è la natura politica della domanda e per questo l'intervento non è stato fatto mettendo in discussione i numeri ma entrando in merito alla posizione o all'indirizzo politico che si doveva seguire. Questo era dovuto naturalmente con molta tranquillità.

**Presidente:** Grazie, altri interventi? Consigliere Renna.

**Consigliere Renna:** Buonasera.

Approfitto per scusarmi per la mia assenza nell'ultimo periodo, oltre al Consiglio dei ragazzi dove nemmeno io ho mai partecipato, così sono un po' in difficoltà, le parole che ho scritto ancor prima dell'intervento di Barbara Partegiani e anche di Mimmo sono state anche per me legalità e trasparenza, ancor prima di decidere di fare questo intervento perché è stata la nostra filosofia già dal primo Consiglio comunale direi, ed è stato quello che ci ha abbastanza unito per tutto questo percorso.

Possiamo dire che siamo a fine legislatura ma a vederci sembra quasi di sì, anche se poi di cose da fare ce ne sono ancora tantissime, e penso che arrivare a una fine legislatura per il Comune di Trezzano sia già un passo vincente, perché non succedeva già da un pochino.

Siamo riusciti ad arrivare fino a qui, anche noi con qualche difficoltà, però fino a qui ci siamo arrivati, forse siamo anche tutti stupiti di questa buona riuscita, tutti da questa parte e da quella parte, nonostante tutto cos'è che voglio dire con nonostante tutto?

Voglio dire che entrate ed uscite sono numeri, ma sono anche tanta fatica, non solo di pensieri e di scrittura ma anche di cose da fare, decisioni importanti, quale strada prima, i 327 dove lo faccio passare? Che cosa facciamo?

Trezzano vuole veramente la pista ciclabile? Ce lo siamo chiesti in penso 20-25 incontri e poi quello che ho scritto, che mi ha anche colpito, esula un po' dal DUP, però voglio dire, anche un intervento nostro, se posso è la politica del web, la fatica, io credo che sia la prima volta che ci siamo trovati a parlare anche da lì, se ci saranno persone e altri che ci succederanno anche loro avranno questa bella difficoltà.

Voglio dire che questo documento, quello che abbiamo letto e di cui abbiamo sentito dei riassunti, siamo noi, chiaro, concreto, trasparente e anche colorato, perché colorato? Perché noi siamo colorati, noi siamo stati, secondo me, molto strani perché io non lo sapevo neanche cosa fosse un DUP quando sono venuta qua, non lo sapevo, l'ho cercato, ho capito e l'ho imparato.

Siamo "puri", o per lo meno io mi ci sento qua, non ho un passato, non credo che avrò un futuro qua, però è un presente molto bello e mi è stato regalato da questa Giunta, consigliere Ghilardi per rispondere anche a quello che ha detto, sul 2021 come lo vediamo? Io lo vedo con questa Giunta per esempio, perché è stata una Giunta vincente, criticata sì, però assolutamente io lo vedo così, con questa fotografia qua, grazie mille.

**Presidente:** Grazie mille, se non ci sono altri interventi di chi non ha parlato, apro le dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto? Consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** Io sono rimasto un po' così, perché devo dire ho apprezzato molto l'intervento del consigliere Renna, mi ero distratto un attimo.

**Presidente:** Per l'intervento o per il Consigliere Renna?

**Consigliere Gervasoni:** È stata molto, molto partecipata, molto coinvolgente. Di questo DUP, quello che voglio dire, forse ho già accennato prima, è che sicuramente la visione, gli obiettivi sono largamente condivisibili, e di questi aspetti non posso essere contrario.

Siamo qui, vedremo quando ci dovremo confrontare con i numeri reali di bilancio, ma anche da questo punto di vista, apprezzo molto l'apertura e l'invito dell'Assessore Spendio, alla partecipazione di tutti alla costruzione di un documento di programmazione che possa tener conto anche di osservazioni da parte anche di altre forze. Per il momento, il mio voto è di astensione.

**Presidente:** Grazie mille, dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni, metto in votazione. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Ci tenevo anch'io a ringraziare l'Assessore, il Funzionario nonché anche la consigliere Partegiani, Presidente della Commissione di bilancio, la consigliera Giusi Renna per il suo intervento, grazie ci sei mancata a questo tavolo.

Ci tenevo a dire che per la coerenza con le linee programmatiche con le quali i cittadini ci hanno eletto il nostro voto sarà assolutamente favorevole all'approvazione del documento.

**Presidente:** Grazie mille, Consigliere Sessa.

**Consigliere Sessa:** Buonasera a tutti.

Io devo ringraziare l'Assessore Spendio che ha fatto un'ottima analisi e son convinto che le cose che sono state fatte, sono state fatte con un certo criterio, come ha ben detto nel suo intervento.

In assenza, non dovrei parlare io perché mancano i due soci del gruppo che sono assenti, la Sara che fa parte della Commissione era lei che doveva esprimere una maggior adesione a questo DUP.

Io posso dire che seguendo con gli altri miei colleghi siamo concordi che le cose che sono state fatte, sono state fatte, ripeto ancora, benissimo quello che ha detto il Consigliere Ghilardi, purtroppo in questo periodo, chi sta sotto quelle bandiere, che ci governano adesso, pensano che solo loro sono capaci di fare il meglio possibile immaginario, e anche perché fa parte della campagna elettorale, tutta pubblicità, visto che fra poco tempo si voterà anche qui, e quindi non voglio più dilungarmi su questo discorso. Il nostro voto è favorevole.

**Presidente:** Grazie Consigliere, dichiarazioni di voto? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** La dichiarazione del mio voto è contraria poiché come dicevo, rispetto alla parte iniziale, alla parte che concerne la legalità, la trasparenza, la semplicità, ho trovato che la legalità è stata attuata, la trasparenza è un po' più grigia e la semplicità mi sembra un po' più complicata.

Questa è la sintesi di questa parte.

Il fatto che non si riesca soprattutto a mettere in evidenza l'aspetto, la relazione tra una politica non condivisa, un indirizzo politico non condiviso che si traduce anche in numeri che sono coerenti con l'indirizzo politico non condiviso, chiaramente mi fa dire che il nostro voto è motivato per questa ragione essenzialmente.

Se si vuole entrare in merito sul contenuto professionale e tecnico non ho nulla da dire, perché rispetto ai DUP precedenti, questo per lo meno ha una sintesi maggiore, per quanto riguarda l'analisi dell'aspetto esterno è coerente con questo, però se gli indirizzi politici da cui nascono questi bilanci o questi DUP non sono coerenti con quello che è esattamente la nostra visione, chiaramente il nostro voto è contrario.

Aggiungerei un'ultima cosa importante, non faccio riferimento assolutamente, ogni volta che farò un intervento qua, alla politica che proviene dal governo ma evidentemente non so non bisogna considerare il Comune di Trezzano diverso dal Governo della Nazione e anche dalla Regione, poiché il contenuto è diverso e si ha anche una situazione politica diversa.

**Presidente:** Grazie.

Il Consiglio comunale delibera di approvare il documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021 che si allega alla presente;

di dare atto che tale documento è presupposto imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019/2021;

di riservarsi la successiva approvazione nella nota di aggiornamento unitamente alla corrispondente manovra di bilancio con le modalità e nei termini stabili dall'articolo 170.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco e Presidente.

Contrari? Ghilardi.

Astenuti? Gervasoni.

Il Consiglio approva.

Il consiglio delibera di attribuire al presente atto, immediata esigibilità.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco e Presidente.

Contrari? Ghilardi.

Astenuti? Gervasoni

**Punto n.3 all'o.d.g.: "Approvazione bilancio consolidato esercizio 2017"**

**Presidente:** La parola all'Assessore.

**Assessore Spendio:** Grazie Presidente.

È evidente che è di minore portata questa deliberazione che vado a presentare brevemente.

Con delibera di Giunta 286 del 3 agosto, abbiamo definito i componenti del gruppo di Amministrazione pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio, Cap Holding, Navigli Lombardi, liquidazione, Fondazione per leggere, Pontirolo, Afol e centro studi PIM e al punto 2 il perimetro di consolidamento.

Questo è un adempimento previsto dalla legge a cui ottemperare entro il 30 di settembre e per noi, in considerazione della scarsa percentuale di partecipazione che abbiamo, ha anche una portata leggera per chi ascolta, lo schema del bilancio consolidato è stato approvato dalla Giunta con la delibera numero 200 del 14 settembre, comprendente tutti i documenti che vi sono stati inviati, la relazione, unitamente al conto economico e allo stato patrimoniale, perché sono questi i documenti che sono stati inviati, inquadra bene credo l'argomento.

Per noi in che cosa si traduce sostanzialmente? Che rientrano nel perimetro del consolidato la Cap Holding con lo 0,98% la nostra partecipazione, e la Fondazione Pontirolo Onlus 11,70 %, per le quali la partecipazione è superiore all'1%, come la Fondazione, o inferiore come il Cap, ma affidataria in via diretta di servizio pubblico locale.

Perché anche se è sotto l'1% rientra nel perimetro di consolidamento. Questo è l'elemento che ci impone di adempiere a quanto prevede l'art 174 del Testo Unico, come modificato dalla legge 213 del 2012 che introduce, appunto, il bilancio consolidato.

In Commissione il ragioniere Zendra, come avete visto dal verbale anche, ha fornito dei cenni sulla normativa, sul rispetto dei principi contabili, ed eventualmente se c'è qualche altra domanda, potrei integrare. Stasera dal punto di vista tecnico, questa deliberazione è stata sottoposta anche al parere del Collegio dei Revisori che hanno dato parere favorevole e vi è stato anche questo inviato, questa è la sintesi della deliberazione, grazie.

**Presidente:** Grazie, Assessore. Ci sono delle domande da porre al Ragioniere? Credo di no. Interventi sul punto? Mi sembrerebbe di no. Dichiarazioni di voto? Consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** È un fatto molto tecnico di consolidamento di bilanci pubblici e anche se io ho a suo tempo, avevo votato contrario al bilancio del Comune, però penso che qui non si possa che approvare, una fotografia della situazione.

**Presidente:** Grazie, altre dichiarazioni? Sembrerebbe di no.

Il Consiglio delibera di approvare ai sensi dell'articolo 11 il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 che comprende il conto economico, lo stato patrimoniale attivo, lo stato patrimoniale passivo, la relazione gestione consolidata e annessa nota integrativa; di dare atto che il conto economico consolidato 2017 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di 479.052,73 euro;

di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato si chiude con un netto patrimoniale di 29.710.819 euro;

di inviare il file di bilancio consolidato entro 30 giorni;

di pubblicare il bilancio consolidato esercizio 2017 nell'apposita sezione del sito internet del Comune.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Gervasoni, Presidente.

Contrari? Nessuno

Astenuti? Consigliere Ghilardi.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto, immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Gervasoni, Presidente.

Contrari? Nessuno

Astenuti? Consigliere Ghilardi.

Il Consiglio approva.

***Punto n. 4 all'o.d.g.: "Approvazione della nomina del nuovo collegio dei Revisori dei Conti".***

**Presidente:** In data 11 settembre la Prefettura, vista la scadenza del mandato del precedente Collegio dei Revisore, ha provveduto, come da norma di legge, all'estrazione di nuovi nominativi.

Sono stati estratti 9 nominativi che il Ragioniere Zendra, in ordine rigorosamente in ordine di estrazione, ha provveduto ha contattare.

I primi due hanno accettato l'incarico, il terzo ha rifiutato la proposta mentre il quarto ha accettato, per cui dal 16 di ottobre entreranno in carica, come Revisori dei Conti per il nostro Comune, il Dottor Cardillo Giuseppe con funzione di Presidente del Collegio, la Dottoressa Pini Maria come componente del collegio così come il dottor Brocchi Gian Luigi".

Ho voluto presentarla io, perché ci tenevo a ringraziare, a salutare il Collegio che è operativo fino alla... perché stai ridendo? Sono molto serio, non mi piace questa risata, io ci tengo a ringraziare e per il lavoro e per l'affiancamento che è stato fatto per la presenza che c'è stata in Consiglio comunale quando l'abbiamo richiesto, al Collegio dei Revisori, che ha terminato il loro mandato.

Hanno fatto un lavoro che ci ha trovato, a volte, in difficoltà, ma hanno fatto il loro, io onestamente ho sempre lavorato bene con i Revisori e ci tenevo a ringraziarli, non capisco onestamente la risata.

Lascio la parola a chi la chiede, se l'Assessore ha qualcosa da aggiungere? No. Domande per il Ragioniere? Interventi sul punto? Nessuno.

Metto allora in votazione.

Il Consiglio comunale delibera di nominare i componenti del Collegio dei Revisori, per il periodo 16/10/2018 – 15/10/2021 nelle persone, i Signori Cardillo Giuseppe con funzione di Presidente, Pini Maria componente, Brocchi Gianluigi componente, e di

determinare il compenso per ogni componente al netto di eventuali oneri di legge di misura invariata rispetto al trattamento riconosciuto all'organo di revisione in carica;  
di provvedere per i componenti dell'organo revisore economico finanziario aventi la propria residenza al di fuori del Comune, rimborso delle spese di viaggio;  
di dare atto che la spesa per il triennio trova e troverà adeguata copertura nei rispettivi bilanci di previsione;  
di dare mandato all'area finanziaria affinché provveda all'assunzione degli adempimenti successivi e conseguenti al presente atto.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Presidente, Gervasoni e Ghilardi.

All'unanimità, non ha immediata eseguibilità perché è dal 16 ottobre.

Il Consiglio approva.

***Punto n. 5 all'o.d.g.: "Revoca parziale della deliberazione del Consiglio Comunale 23 del 2010, che riguarda la divisione della proprietà superficaria tra i Comuni fondatori e sua assegnazione alla Fondazione Pontirolo Onlus di Assago"***

**Presidente:** Presenta il Vicesindaco, Assessore Spendio.

**Assessore Spendio:** Grazie, Presidente.

Il testo della proposta di per sé esplicativa, su cosa andiamo ad adottare, perché si tratta della revoca parziale della delibera del Consiglio comunale 23 del 28 giugno 2010, con la quale il Comune di Trezzano sul Naviglio, ha autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto notarile di suddivisione della proprietà superficaria dell'immobile e dell'area annessa alla struttura protetta per anziani Cascina Pontirolo, nella percentuale spettante di quota con contestuale trasferimento di detta quota alla Fondazione Pontirolo Onlus, delibera approvata all'unanimità, tranne l'astensione degli amici di Trezzano Oltre. Tutti votarono a favore tranne, nel 2010.

La questione è che l'atto notarile di trasferimento non è mai stato sottoscritto e nel frattempo tra gli Enti, anche tramite la Conferenza dei Sindaci, sono emersi, nuovi orientamenti, circa la definizione della proprietà dell'area e della struttura.

Noi abbiamo fatto, il 7 di settembre, la delibera numero 196 dove abbiamo approvato lo schema dell'atto notarile per la trasformazione del diritto in superficie in diritto di proprietà della residenza sanitaria della Pontirolo, questo per seguire l'evoluzione che poi c'è stata.

Abbiamo approvato uno schema che sarà perfezionato e sarà firmato il 3 ottobre prossimo mi è stato detto, insieme naturalmente agli altri Comuni, questa delibera di revoca parziale è già stata adottata dagli altri Comuni e quindi anche noi diamo il giusto seguito alla cosa, se ci sono domande, c'è qui il Ragioniere Zendra che ci aiuta, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Assessori. Consigliere Ghilardi? Domande tecniche per il Ragioniere? Perfetto Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Volevo solo una precisazione, che differenza c'è tra contratto di superficie trasformato in diritto di proprietà? Diritto di superficie rispetto i diritti su proprietà, come si configura questo aspetto qua, all'interno di questa delibera? Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Buonasera Ragioniere Zendra, grazie di essere con noi, a lei la risposta.

**Ragionier Zendra:** Si tratta, sostanzialmente, di un frazionamento di una proprietà che attualmente è in capo al Comune di Assago che ha messo a disposizione l'area su cui è stata realizzata la casa di riposo.

Non è mai stato perfezionato il passaggio di questa aerea, frazionandola sugli altri Comuni che appartengono alla Fondazione di Pontirolo, il Comune di Trezzano partecipa per l'11,70%, si tratta di formalizzare il passaggio dell'accordo di programma, che rende anche gli Enti della Fondazione Pontirolo, partecipi rispetto alla casa di riposo che è stata realizzata, appunto, sul suolo del Comune di Assago.

**Presidente:** Grazie. Prego, Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Significa che si diventa proprietari di un'area, di una parte dell'associazione Pontirolo.

**Ragionier Zendra:** Con la costruzione effettivamente della casa di riposo, non è mai stato formalizzato questo passaggio.

**Consigliere Gervasoni:** Il terreno più la casa di riposo sopra costruita in quella parte, ok.

**Ragionier Zendra:** Quella parte dell'immobile, prego.

**Presidente:** Grazie, avete fatto tutto da soli, bravissimi. Ci sono altre domande per il Ragioniere? Interventi sul punto? Dichiarazioni di voti? Leggo la delibera.

Il Consiglio comunale delibera di revocare parzialmente la deliberazione del Consiglio comunale numero 23 del 2010 nella parte in cui si dispone il trasferimento della quota di proprietà superficaria dei Comuni firmatari, dell'accordo di programma richiamato in premessa della Fondazione Pontirolo.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Presidente.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Ghilardi e Gervasoni.

Delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sessa, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Presidente.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Ghilardi e Gervasoni.

Il Consiglio approva.

Ringrazio il Ragioniere Zendra per la compagnia. Invito l'architetto Lazzaro a sedersi vicino a noi.

**Punto n.6 all'o.d.g: "Nuovo regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale".**

**Presidente:** Lascio la parola all'Assessore alla Partita, che è il Sindaco.

**Sindaco:** Questa delibera era pronta già da qualche mese ma abbiamo avuto adempimenti più importanti da seguire.

Va nell'ottica della prosecuzione dei lavori fatti con la variante con la revisione degli oneri di urbanizzazione e la variante al piano di governo del territorio naturalmente.

La revisione degli oneri di urbanizzazione con queste politiche incentivanti che abbiamo attivato, e stanno già dando dei primi risultati incoraggianti e dimostrano che il nostro territorio è vivo e continua ad essere appetibile e interessante per tante attività industriali e commerciali, anche residenziali, di questo ne siamo contenti.

Anche questa revisione del regolamento per l'alienazione degli immobili comunali, era necessario per andare a normare tutta una serie di eventuali operazioni e anche di semplice pulizia del territorio, di razionalizzazione, fino poi ad arrivare, dovremmo anche arrivare, sappiamo, inutile negarlo, dobbiamo ancora completare quell'altro percorso di razionalizzazione nella gestione del territorio relativo a tutta quella selva di area privata all'uso pubblico.

Però con questo regolamento già facciamo un passo importante per andare a definire a livello macro, delle prime definizioni e permettere all'Ente anche eventualmente, di valorizzare delle aree, allo stesso tempo di andare a soddisfare le richieste che possono essere di aziende, o altri soggetti, e anche cittadini.

Potrei citare, per esempio, delle zone adibite a box, di cui abbiamo parlato e stiamo parlando, abbiamo avuto, già gli anni scorsi, delle richieste da parte di cittadini delle zone dove sono stati costruiti dei box, in concessioni del terreno, un po' come, sulla scorta di quelle operazioni fatte per le realizzazioni residenziali di cui abbiamo venduto i terreni negli anni scorsi, e ancor adesso riceviamo richieste di acquisti.

È un regolamento importante, fatto bene, fatto dall'area sviluppo del territorio, e in particolar modo dall'architetto Lazzaro, al quale, tramite il Presidente, cederò la parola per un'illustrazione nel dettaglio di tutti gli aspetti salienti, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Architetto Lazzaro, vuole entrare nel dettaglio, tutti gli aspetti salienti?

**Architetto Lazzaro:** Vista l'ora, anche no. Sarò soltanto sull'aspetto saliente.

Il regolamento, il Ral, regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare ha questo compito: negli ultimi anni gli enti pubblici devono reperire risorse e devono farlo razionalizzando il loro patrimonio, cioè devono tenere quello che è indispensabile per la



loro attività istituzionale, valorizzare o alienare quello che invece non è necessario, al fine di avere risorse da impiegare nelle attività istituzionali.

Per fare queste procedure e avere un regolamento che permette di utilizzare tutte le casistiche possibili e anche di derogare alcune vecchie normative statali, tra cui quella ancora vigente del 1908 e del 1909 sul pubblico incanto, consentiranno al Comune di alienare con la gara aperta, con le procedure ristrette, oppure addirittura con una permuta o nell'ambito degli strumenti urbanistici, garantendo però dei principi che non si possono evadere, che sono quelli della trasparenza, della legalità, della concorrenza e della libera partecipazione.

Il regolamento stabilisce i modi, i criteri, il sistema di determinazione del valore di alienazione dei beni e ha la finalità di pervenire alla vendita dei beni che si mettono in vendita.

Questo non è scontato perché spesso, il piano delle alienazioni è sempre stato, quello che si chiama, il libro dei sogni, si mette una cifra a bilancio con l'intenzione di venderlo, poi non si riesce a venderla e si toglie il progetto che si era pensato di finanziare con l'alienazione.

Mentre il regolamento era stato a diciamo visionato dalla Giunta, noi dell'ufficio abbiamo fatto una vendita, e l'abbiamo fatta utilizzando i principi del regolamento che ancora non c'era nel bando di alienazione degli affermi che ha avuto, come risultato finale, che abbiamo venduto l'area con due offerte, significa che senza tanti clamori ma mettendo delle regole semplici, dei criteri di acquisto, diciamo comprensibili anche per chi non è avvezzo ad aver a che fare con la pubblica Amministrazione, perché tante volte, andiamo a vendere dei beni che il privato vuole vedere, vuole conoscere, non è detto che abbiano un valore commisurato a quello reale.

Lo scopo di questo regolamento è quello di aprirsi a un'altra casistica e infatti, ci sarà la possibilità di vendere i diritti reali, tradotto, dove abbiamo la servitù di uso pubblico oppure dove abbiamo il diritto di superficie, con l'alienazione possiamo vendere questi diritti reali ai privati, previo corrispettivo.

L'altra cosa che sarà possibile fare, e questo qui è importante, è che questo strumento non è scollegato dagli altri, come il piano regolatore del territorio ha il compito di regolare l'attività edilizia dei privati e prevedere il vincolo espropriativo per le aree che dovremmo acquisire, infatti stiamo acquisendo aree attorno al cimitero, mediante il PGT, stiamo incamerando soldi con gli oneri di urbanizzazione ma con questo strumento mettiamo in collegamento i piani urbanistici che hanno, al loro interno, delle aree che vengono cedute al Comune o che sono state cedute, che invece possono essere permutate, scambiate e valorizzate.

Cose che, con il precedente regolamento del '98, che in Commissione avete potuto, chi c'era, visionare, pur essendo di due facciate, aveva come caratteristica quella che non consentiva di vendere niente, questo strumento si collega tutta la strategia dello sviluppo del territorio.

Penso di aver detto tutto e questo spero che sia l'inizio anche della seconda puntata che dovrebbe essere poi il regolamento del funzionamento del patrimonio immobiliare comunale. Perché dopo che si vende quello che non serve, servirebbe un regolamento che fa capire come si gestisce quello che c'è.

**Presidente:** Grazie, Architetto. Ci sono delle domande per l'Architetto? Prego, Consigliere.

**Consigliere:** Una brevissima curiosità, visto che lei ha citato l'alienazione di via Fermi, che procedura è stata utilizzata? Aperta, negoziata o ristretta?

**Presidente:** Architetto?

**Architetto Lazzaro:** Procedura aperta, in quanto l'importo era superiore ai 120 mila euro e soprattutto, dato che faceva parte del precedente piano delle alienazioni e il regolamento non c'era, il vecchio regolamento prevedeva esclusivamente la procedura aperta.

L'unica cosa in più che abbiamo messo nel bando, per essere chiari, era tutta la procedura nuova, che il vecchio regolamento non fissava e quindi nel bando abbiamo testato il regolamento.

**Presidente:** Grazie, altre domande? Prego.

**Consigliere:** Siccome è un regolamento che ha una certa composità e ha conseguenze importanti penso, la Commissione è stata utile, ma qualcosina personalmente non sono riuscito ad approfondirla.

Proprio nella tipologia delle varie procedure e in particolare alla pubblicità data alle gare, per quanto riguarda la procedura ristretta è prevista la pubblicazione per almeno di 15 giorni di un avviso di vendita all'albo pretorio.

Mi sembra che questo modo di pubblicizzazione della procedura sia nettamente meno ampio e strutturato di quello previsto per quello della procedura aperta, mi chiedo se 15 giorni di affissione all'albo pretorio siano sufficienti a garantire quei criteri di trasparenza, pubblicità, per una gara di vendita di un bene del Comune.

**Presidente:** Architetto?

**Architetto Lazzaro:** La procedura ristretta è una casistica che, nell'ambito delle varie modalità di gara è quella intermedia, perché solitamente avviene che la procedura aperta è quella prioritaria, quella ristretta ha una finalità solo ed esclusivamente quando l'appetibilità commerciale del bene, per sua natura, per sua utilizzazione ovvero contesto ambientale, non può essere riconducibile al mercato di rilevanza comunale.

Faccio un esempio, proprio che abbiamo visto questa mattina, abbiamo un'area di proprietà che abbiamo dato in concessione per 90 anni per dei box, nel caso della procedura ristretta è che, per vendere quel box a un soggetto che c'è l'ha in uso per 70 residui, non ha senso fare una procedura aperta, in quanto l'unico che potrebbe acquistarlo è l'interessato.

La procedura ristretta è studiata non tanto per essere sostitutiva della procedura aperta, quando si ha una situazione particolare in cui si è già individuato l'interessato

all'acquisto, fondamentalmente il livello di pubblicità di 15 giorni, non è finalizzato a trovare l'acquirente, bensì affinché chiunque ne abbia interesse, si informi sulla procedura come avviene l'alienazione della vendita.

Ha una finalità più di controllo, piuttosto che quella di intercettare l'acquirente. Infatti, nel comma 3 si dice che nella lettera d'invito, inviata a tutti coloro che ne abbiano fatto interesse, cioè che abbiano un interesse specifico sul quel bene. Questo era il motivo della procedura ristretta, che prima non esisteva e che adesso è stata inserita.

**Presidente:** Grazie. Altre domande? Ci sono altre domande da rivolgere al tecnico? Dichiarazioni in merito a questo regolamento? Dichiarazioni di voto. Leggo la delibera. Il Consiglio delibera di ritenere le promesse, le considerazioni sopra riportate parte integrante del presente atto;

di approvare l'allegato regolamento per l'alienazione e la valorizzazione dei beni immobili comunali, redatto dall'area sviluppo del territorio;

di abrogare il precedente regolamento approvato dal Consiglio comunale con delibera 30 del 1998 nonché di tutte le disposizioni regolamentare comunali vigenti in contrasto o incoerenti con il presente regolamento;

di demandare al responsabile dell'area sviluppo del territorio dell'area finanziaria, tutti i successivi adempimenti.

Favorevoli? Unanimità

Delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità?

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio l'Architetto Lazzaro, che vedo che sta andando via, anche per il lavoro fatto.

**Punto n. 7 all'o.de.g.:** *“Approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza a tutela della sicurezza urbana e ambientale per il contrasto e abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale”.*

**Presidente:** Immagino che la parola sia dell'assessore Damiani.

**Assessore Damiani:** Buonasera a tutti.

Fino ad oggi, la delicata problematica relativa alla videosorveglianza, è stata regolata dalla delibera di Giunta numero 53 del 21 marzo 2007, tale norma era già carente in partenza, risulta oggi completamente obsoleta.

Il regolamento che vi chiedo di approvare, oltre alla giusta legittimazione consiliare, fin ora assente, è aggiornato con la normativa vigente anche con il recentissimo D.lgs. 101 del 4 settembre scorso, venti giorni fa, il sistema di videosorveglianza, sarà costituito da due sottosistemi: il primo operativo dal 2007 e presto in via di ammodernamento e sicuramente incrementato con l'investimento di 65 mila euro previsto dal bilancio in corso, è costituito da 21 telecamere operative e 5 non riparabili, anche perché non ci sono più, sono state rubate.

**Presidente:** Ci hanno rubato le telecamere di sorveglianza.

**Assessore Damiani:** Tutte in rete e monitorabili in tempo reale dalla centrale operativa della Polizia locale, la registrazione delle immagini è centralizzata in modo automatico. L'articolo 4 del regolamento qui proposto è specificatamente rivolto a questo tipo di rete operativa, il secondo sottosistema sarà sostituito da un insieme di telecamere, video trappole, posizionate in aeree dove frequentemente si accumulano discariche abusive. Ma potremmo utilizzarle anche per monitorare e altre aree e a rischio di di ordine pubblico o di vandalismi vari.

Tali telecamere avranno un sistema di alimentazione e di registrazione autonome e non potranno essere monitorate in tempo reale, ma avranno il rilevante vantaggio di un costo assai minore di quello del primo sistema e la conseguente possibilità di installarle in grande numero.

L'articolo 5 del regolamento è specificatamente rivolto alle modalità di questo secondo tipo di telecamere, la tutela della sicurezza urbana e ambientale è ragione fondamentale di ogni Amministrazione comunale, l'operatività di tale fine deve avvenire nel rispetto delle norme.

Fuoco principale di questo regolamento è la disciplina della raccolta e del trattamento anche ai fini della sanzione dei dati personali emergenti dall'attività degli impianti di video sorveglianza. A questo proposito, ripeto, questo regolamento che vi chiedo di approvare, è aggiornatissimo in particolare al decreto varato venti giorni fa il numero 101, con il quale è stata acquisita la nuova normativa assai consistente della comunità europea a proposito di privacy. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, Assessore.

Interventi sul punto? Direi nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Il regolamento non solo è opportuno ma era anche doveroso visto tutto quello che è la storia diciamo che ha citato l'Assessore, il nostro voto sarà assolutamente favorevole, grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** Ci tenevo a sottolineare, la componente legata alle video trappole per quanto riguarda gli abbandoni di rifiuti è un tema su cui, come Trezzano Oltre, siamo sempre stati molto attenti, per cui il voto sarà favorevole.

**Presidente:** Grazie.

Leggo la delibera.

Il Consiglio comunale delibera di ritenere di quanto citato in premessa forme parti integrante sostanziale del presente espositivo;

di approvare il regolamento per la disciplina della sorveglianza, tutela della sicurezza urbana ambientale per il contrasto, abbandono e smaltimento dei rifiuti in territorio comunale, allegato al presente provvedimento.

Favorevoli? All'unanimità.

Delibera l'immediata eseguibilità del provvedimento?

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

***Punto n. 8 all'o.d.g. "Scioglimento della Convenzione per l'accessione in forma associata del servizio di polizia locale tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Comune di Cusago".***

**Presidente:** Lascio la parola di nuovo all'Assessore Damiani.

**Assessore Damiani:** Grazie, la Convenzione per la gestione associata della Polizia locale tra Trezzano e Cusago ha durata triennale, essendo stata firmata il 1° aprile 2016, dunque scadrà il prossimo 30 marzo 2019.

In tempi recenti, nell'Amministrazione di Cusago si è formata una percezione di inadeguatezza del controllo del proprio territorio, attuato con la presente gestione associata.

Per tanto, detta Amministrazione ha chiesto di sciogliere la Convenzione con Trezzano, per motivi di propria opportunità politica, ha chiesto di scioglierla al più presto, massimo il prossimo 15 ottobre.

Tale richiesta è stata fatta nel luglio scorso e dunque a norma dell'articolo 13 della Convenzione, Cusago avrebbe potuto chiedere il recesso senza alcuna obiezione da parte di Trezzano. Poiché una gestione associata non può avere respiro senza un adeguato consenso e anche per mantenere serenità di rapporti con una comunità che oltre che contigua ha una vita intrecciata alla nostra, abbiamo ritenuto opportuno procedere ad uno scioglimento condiviso di questa gestione associata.

È dal 2014 che abbiamo cercato una convergenza con i Comuni vicini per una gestione associata della polizia locale. Sono ragioni forti quelle che ci spingono verso tali direzioni. Trezzano, Buccinasco, Cesano, Cusago, costituiscono un aggregato urbano senza soluzione di continuità.

È inevitabile che le problematiche inerenti alla sicurezza e alla salvaguardia del territorio, siano fortemente intrecciate e dunque trattati in modo quanto più unitario possibile.

Inoltre, la frammentazione dei comandi è fonte di diseconomie rilevanti, basti pensare alla presenza di tante unità di gestione amministrativa o sale operative che potrebbero senz'altro essere sostituite da un'unica unità.

Per non parlare poi del controllo del territorio, dove l'unificazione dei corpi di Polizia locale, potrebbe permettere, con la moltiplicazione delle pattuglie, l'istituzione un turno notturno.

Già solo con i due Vigili di Cusago, noi l'anno scorso durante l'estate siamo riusciti a costituire un terzo turno, per lo meno due volte alla settimana. Adesso senza i due vigili di Cusago, questo non sarà più possibile, non è un caso che certe regioni abbiano imposto l'unificazione dei comandi fino al raggiungimento di una consistenza minima di agenti.

In Emilia-Romagna sono per esempio, 30 agenti come corpo di Polizia locale. La legislazione di Regione Lombardia non impone un obbligo ma nei finanziamenti prevede, premiabilità per l'associazione stabile, minimo 5 anni in genere nei bandi proposti dalla Regione, e per una consistenza minima di 18 agenti. Per tutto ciò dal 2014 abbiamo portato avanti una politica associativa a cui solo Cusago ha risposto positivamente fino ad oggi. Dal 15 ottobre Cusago lascia. Lo riteniamo un errore, ma ogni Consiglio comunale è sovrano in merito. Noi rinoveremmo gli sforzi per ulteriori aggregazioni nel futuro non vi sono alternative. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Assessore, Consigliere Russo.

**Consigliere Russo:** Separazione dolorosa, dovrei dire. C'è qualcuno che è stato condannato a pagare i danni? O gli alimenti?

A cosa serviva questo patto con Cusago, con i Vigili urbani di Cusago? Non funzionavano prima, non funzionano adesso, non funzionano con Cusago, non funzionano senza Cusago.

Le piazze sono un caos, un delirio di macchine parcheggiate dove gli pare, stranamente trovo sempre una macchina parcheggiata dietro la mia, parcheggiata regolarmente, devo fare sempre discussioni con qualcuno che parcheggia in seconda fila.

Piazza San Lorenzo è terra di conquista per automobilisti di tutte le Regioni, di tutte le Nazioni, di tutti i colori, non ci sono differenze, avvertite Salvini, che non ci sono il nero, il bianco o il rosso, sono tutti dei Vigili nemmeno l'ombra, non c'erano prima che avevamo il contratto con Cusago, non ci sono stati adesso, non ci saranno mai.

Perché fuggono dalle piazze di Trezzano, le piazze di Trezzano dovrebbero essere presidiate da Vigili, tutti i giorni, in tutte le piazze che si rispettano, se ci sono piazze che si rispettano ci devono essere Vigili, ma siccome non rispetta nessuno, né il codice della strada, né il prossimo, né chi rispetta le regole, dobbiamo fare qualcosa perché si evitano almeno le risse, perché succede quello.

Perché se tu vai a dire uno se questo è il modo di parcheggiare, quello ti risponde: "ma che cazzo vuoi, vieni fuori che ti spacco la faccia, sono appena sceso a prendere il pesce", è venuto a prendere il pesce a Trezzano.

C'è più gente che va a prendere il pesce a Trezzano che a Napoli, a Genova, a Livorno, dove ci sono pescheria rinomate, mare, qui c'è il mare che ulula, Trezzano, ulula.

Un tizio parcheggia in curva, per caso si trova a passare il Vigile, per caso, non poteva farne a meno, perché doveva andare a fare un servizio forse da qualche parte, scende, gli fa la multa, questo ritorna al bar, il multato tutto incazzato, ingrifato: "Ma come, sono 5 anni che metto la macchina lì e non mi hanno mai fatto la multa, adesso perché magari la fanno?".

Cioè, cosa gli dici a uno del genere? Te ne dovrebbero fare tante, tutti i giorni, per tutti i 5 anni in cui non ti hanno fatto la multa, perché Trezzano è così, a Trezzano parcheggiano regolarmente sulle strisce pedonali, come niente fosse.

L'altra mattina hanno lasciato la macchina in mezzo alla strada, Via Turati per scendere ed andare a prendere i giornali, e siccome c'era gente, è stato lì più di 10 minuti con la macchina fuori che stava davanti in mezzo alla strada.

Ma il problema è che questi qui si sentono autorizzati a farlo, perché non c'è stato mai nessuno che gli ha detto: "Ma cosa cacchio fai? Ti do una multa di 500 euro, non puoi parcheggiare in mezzo alla strada". Cioè il problema è che noi, possiamo fare accordi con Domini Dio, possiamo fare accordi anche con il Diavolo, ma se non modifichiamo la testa della vigilanza urbana di Trezzano, non andiamo da nessuna parte, diventa un paese invivibile, dove dominano la macchina.

Ma avete mai visto prima e dopo Via Manzoni? Dove la gente arriva con il suv per accompagnare i bambini e parcheggiano a tutta Via Manzoni, sulle strade, sulle carreggiate, arrivano le signore sul suv, con il cellulare all'orecchio, con il bambino seduto a fianco e del Vigile neanche l'ombra, i vigili dovrebbero stare davanti all'entrata e all'uscita dalle scuole. Non c'è un Vigile, le macchine sono un delirio, tutti portano i bambini in macchina.

Il problema è signori, che possiamo fare tutti gli accordi e possiamo sottoscriverli con tutto quello che vogliamo, ma se noi a Trezzano, prima non creiamo un corpo di Vigili urbani che collabori con l'Amministrazione comunale, che non sia un corpo separato dall'Amministrazione comunale, ma antitetico, in contrapposizione all'Amministrazione comunale e che non sia mai, comandato da uno che abbia due cose così, e si faccia rispettare perché ha i gradi, perché sa quello che fa, sa come si gestisce il personale, sa come si manda a quel paese se non rispettano loro per prima le regole, il loro dovere, la loro divisa, non se ne viene fuori, questo è lo stato delle cose.

Di fronte a questo stato di cose si devono prendere provvedimenti che siano decisi, determinanti e definitivi.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Grazie. Non voglio essere così negativo come ha appena fatto il...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** No, no ma infatti, io sono fatto non tanto sulla situazione attuale, quanto sul fatto, perché la frase diciamo: "È così e anche se ci associamo non cambierà niente", no, voglio essere positivo, voglio vedere il lato positivo.

Infatti, voglio anche prendere le parole dell'Assessore Damiani, comunque, poi con i risultati che ci sono, non ci sono stati, questo lo vedremo, l'aggregazione, la condivisione delle risorse, la sinergia che c'è stata con il Comune di Cusago, qualcosa ha portato, anche solo l'esistenza di questo turno in più, no? Qualcosa c'era, questa decisione del Comune di Cusago di separarci non è che ci lascia troppo contenti, ma che dobbiamo fare? Ne prendiamo atto.

Ma se è vero che la situazione è quella che ha descritto il consigliere Russo, con questa separazione, verosimilmente andrà ancora peggio, l'invito che facciamo all'Amministrazione è comunque quello di andare avanti, di creare legami con le

Amministrazioni vicine per riuscire a creare qualcosa anche di più stabile, e niente prendiamo atto della situazione, grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** In realtà l'Assessore ha ventilato la possibilità di altri accordi. Ci può dire qualcosa in più questa sera?

**Presidente:** Una risposta, prego Assessore Damiani.

**Assessore Damiani:** L'avevo anticipato anche prima che abbiamo tentato degli accordi, in particolare, con Cesano Boscone, a livello politico c'era la disponibilità, c'è stato chiesto di raggiungere una consistenza del corpo, simile a quella di Cesano, per quanto riguarda il rapporto con Cesano.

Quando l'abbiamo raggiunta, le resistenze non tanto a livello politico, quanto nel corpo dei Vigili di Cesano, hanno impedito di portare avanti ulteriormente la convenzione. Faccio presente che facciamo parte della Convenzione del Sud-Ovest, una molteplicità di Comuni dove da parecchi anni, è prevista un sempre maggior coordinamento tra i corpi di Polizia locale, però, a livello politico si concorda su questa linea ma poi, quando si deve concretizzare, sia Ufficiali che Agenti creano una serie di ostacoli che impediscono la prosecuzione di questo coordinamento.

Faccio presente che per due anni di seguito, nell'assemblea dei Sindaci del Consorzio si decise una sperimentazione della sala operativa Comune, poi per iniziare ad abituare i Vigili a collaborare tra Vigili di più Comuni la costituzione di pattuglie miste, cioè un Vigile di un Comune, un Vigile di altro Comune, che insieme pattugliano i due Comuni. Bene, è un'attività estremamente semplice, che non comporta nessuna complicazione nell'applicazione operativa, eppure neanche questo si è poi riuscito a concretizzare, nonostante la volontà riaffermata più volte dall'Assemblea dei Sindaci.

Ci sono delle resistenze soprattutto a livello del personale, dei corpi di Polizia locale, paure di tipo sindacale di perdere delle posizioni di vantaggio, paura di dover collaborare con persone che non conoscono o paura di dover essere gestiti da Ufficiali che non conoscono di altro Comune.

Tutte queste dinamiche, al di là della volontà politica, hanno reso difficoltoso questo tentativo di unione.

Penso, ma è una mia valutazione personale, ovviamente che se, non ci sarà una prescrizione perentoria da parte della Regione, così come è accaduto in altre Regioni, queste resistenze riusciranno a ostacolare il cammino verso queste economie di scala, questi tentativi di raggiungere una maggiore efficienza.

Volevo poi aggiungere, ciò nonostante noi ci crediamo in questo e dunque continuiamo nei nostri tentativi di maggiore coordinamento con le Polizie degli altri Comuni.

Volevo aggiungere anche un'altra cosa, concordo che i comportamenti di molti cittadini non sono adeguati e che anche qualche agente non ha i comportamenti necessari, però informo il Consiglio che nei confronti di questi, si è provveduto ad azioni disciplinari e il contenzioso che si è sviluppato oltre il rapporto dipendente Amministrazione in caso



di ricorso alla Magistratura, ebbene questo contenzioso recentemente ha avuto dei successi, per cui credo che quella indicazione che veniva dal consigliere Russo prima di agire per cercare di contrastare questi comportamenti negativi è iniziata e con qualche successo.

Inoltre, faccio presente che sono consapevole della continua indisciplina, in particolare, per quanto riguarda le soste, ma faccio anche presente che l'attività di sanzione, oltre che la prevenzione con sempre maggiore informazione i processi di sanzione sono stati attuati.

Quest'anno l'importo delle multe è raddoppiato rispetto all'anno scorso, a ieri sono state comminate sanzioni per 1.558.000 euro che è già circa il doppio di quel che era stato raggiunto l'anno scorso a quest'epoca, ammetto che continuano ad esserci dei comportamenti inadeguati ma che però a livello di sanzione il nostro sforzo è notevole, grazie.

**Presidente:** Grazie, consigliere Russo.

**Consigliere Russo:** Ma ci rendiamo conto di quello che noi ammettiamo? Che non riusciamo a controllare le vigilanze urbane qua né quelle di Cesano Boscone.

Se non si riescono a fare questi accordi tra le vigilanze che sono consigliate, suggerite alcune volte, sono normate dalle Regioni, ma non dalla Regione Lombardia, mi risulta, trovano l'indisponibilità degli agenti, dei corpi di Polizia, quindi l'Amministrazione comunale, il comando, quelli che gestiscono i corpi di Polizia non contano un tubo.

Cioè questi fanno quello che cacchio vogliono e l'Amministrazione comunale, il Sindaco che è il capo dell'ordine pubblico, quindi della vigilanza, non ha nessun ruolo, i Sindaci non hanno nessun ruolo, noi ci arrendiamo di fronte ai Vigili urbani.

I Vigili urbani sono quelli che comandano il territorio, lo decidono loro, l'uso e l'abuso del territorio da parte degli automobilisti, da parte anche dei commercianti, da parte di una serie di categorie di persone che usano il territorio come vogliono perché non c'è controllo e poi la gente si chiede: "Perché non c'è il controllo degli spazi pubblici"?

Perché non si organizza la Polizia locale per la sicurezza dei cittadini ma anche per la pulizia della città, per la gestione corretta, per l'uso corretto degli spazi pubblici che sono riservati a tutti, per evitare l'abuso, per evitare l'inciviltà? Perché tutto questo non c'è? Perché i Vigili urbani non vogliono essere disturbati nell'autogestione del loro servizio?

Perché loro si auto gestiscono, non vengono gestiti da un'Amministrazione comunale, da un Sindaco, da un Assessore, si auto gestiscono, fanno come gli pare, decidono come gli pare, se la parte politica-amministrativa decide che la vigilanza urbana di due Comuni si devono unire, mettere insieme per dare il via a quell'operazione di controllo del territorio diffuso negli orari, diffuso sul territorio e su tutti gli spazi, loro dicono di no.

Loro dicono di no e la parte politica è ridotta a uno stato di impotenza totale rispetto alla volontà, che poi è la volontà anche di chi comanda, perché chi comanda, non riesce a fare decidere, perché dovrebbe essere il tramite tra i Vigili e l'Amministrazione comunale, la parte politica-amministrativa.

A cosa serve se il suo ruolo di equilibratore oppure di rappresentante dell'Amministrazione comunale all'interno di questo corpo di riottosi, a cosa serve se non serve? Diceva Totò: "A cosa serve la serva se non serve? Ma la serva serve".

In questo caso il Vigile non serve, nemmeno il Comandante serve, signori stiamo facendo una pubblica confessione di impotenza di fronte a persone che hanno preso, che decidono per conto loro quello che gli pare, senza nessun controllo, senza nessun rispetto né dell'autorità, stabilita per legge, né dei cittadini, perché va bene il fatto che si raddoppiano le multe, gli incassi delle multe, vuol dire che nel passato multe non se ne sono fatte e che adesso si cominciano a fare multe, e che le multe raddoppieranno sempre, fino a quando ci sarà un controllo sempre più stringente. Che poi dovranno diminuire, quando funzionano i Vigili urbani?

Quando non ci saranno più multe o ce ne saranno poche, ma con evidenza di fatti, perché si dimostra che la prevenzione ha funzionato e che i Vigili funzionano e che l'uso del territorio come gli pare da parte degli utenti, non viene più abusato ma viene rispettato, con i Vigili che sono presenti, che non permettono, non consentono che ci siano irregolarità che ci siano comportamenti non leciti da parte dei cittadini che obbediscono. Questo è, non possiamo vantarci che aumentano le multe, dobbiamo dire che rispetto al passato ci sono più multe perché si interviene...

**Presidente:** La invito a concludere.

**Consigliere Russo:** Però è chiaro che la situazione ottimale è poche multe, più tranquillità, più agibilità e meno abusi da parte sia dei vigili che degli automobilisti.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Sessa.

**Consigliere Sessa:** Volevo maggior ragguagli dall'Assessore Damiano, riguardo questo scioglimento delle due vigilanze con Cusago e Trezzano.

Mi risulta che quando abbiamo fatto l'accordo, oltre i due agenti che erano tre, poi sono diventati due, che sono venuti a Trezzano, sono arrivati qui anche dei mezzi, uno, due mi pare, due, ecco, il 15 si scioglierà, i due agenti ritorneranno a Cusago e noi con i due mezzi che ritorneranno a Cusago, mi risulta che siamo un po' carenti anche su questo aspetto qua, dei mezzi.

Cioè noi già eravamo precari prima, adesso diventeremo ancora... questa gente che rimarranno finché non si farà un nuovo accordo, mi è parso di capire che con Cesano Boscone ci sono delle vie di colloquio, su queste problematiche di avere un accordo tra i due Comuni, però a differenza con l'accordo di Cusago, loro il comando ce l'hanno fatto rimanere qui a Trezzano. Se si avrà un seguito con Cesano, come si prospetta la situazione del comando?

**Presidente:** Assessore.

**Assessore Damiani:** Vede, dipende dagli accordi. È uno dei motivi per cui ci sono queste resistenze per esempio è che, si fa un solo comando, da due, uno dei Comandanti

perde il suo ruolo e questo è uno dei motivi per cui ci sono delle resistenze a livelli di personale nell'unificazione dei comandi.

Andrebbe concordato, dipende dalle situazioni concrete, se avvenisse adesso, per esempio, potremmo trovare un giusto compromesso per quanto riguarda il Comandante, ma chissà quando saremo in grado di fare questa Convenzione e in che condizioni saremmo noi per quanto riguarda gli Ufficiali, dipende.

Però mi è chiaro che questo è uno dei problemi che a livello personale frenano, poi i mezzi, attualmente noi abbiamo utilizzato, in questi tre anni, due auto del Comune di Cusago e dobbiamo restituirle ed è il motivo per cui stiamo provvedendo a fare un noleggio di un'auto perché attualmente delle tre auto a disposizione, una è fuori combattimento, necessita di rifare il motore, un motore che in Italia, in questo momento non si trova, e quindi è bloccata.

Cercheremo di rimediare procedendo con il noleggio, che tra l'altro è una modalità a cui pensavamo da molto tempo perché facilita la gestione della macchina, in quanto nel noleggio è tutto compreso tutta la parte amministrativa, assicurativa e anche di riparazione.

Ogni volta che si guastava una macchina, anche che è per un guasto stupidissimo, si perdono circa 15 giorni e gli aspetti amministrativi, determina la Polizia locale, va in ragioneria poi va negli uffici acquisti e se tutti sono d'accordo arriva il consenso all'officina e questa procede alla riparazione ecco i 15 giorni.

Con il sistema del noleggio si pensa di poter rendere molto più celere, a parte il fatto che poi i costi per lo meno non dovrebbero essere eccessivi, dovrebbe costare intorno ai 4 mila euro all'anno, il noleggio di un'auto.

È alla nostra portata e soprattutto l'avevamo prevista e messa nel bilancio triennale perché in genere questi noleggi, hanno una durata pluriennale e quindi era necessario che la previsione di spesa fosse nel bilancio triennale, e così è.

Quando abbiamo fatto il bilancio preventivo triennale avevamo messo a disposizione 5.000 euro ogni anno, dal 2018 al 2020, ovviamente a Cusago dobbiamo restituire il targ sistem mobile e poi l'anno prossimo non avremo gli importi che sono stati concordati con Cusago, che costituiscono in 10 mila euro e rotti fissi più 2 mila e 4 mila 2 al mese per ogni mese in cui mancava il terzo Vigile, per il 2018 dovremmo avere da Cusago intorno ai 30-35 mila euro, che non ci saranno l'anno prossimo.

**Presidente:** Grazie, ha chiesto la parola il Sindaco.

**Sindaco:** E che mi sembra una riunione interna vista la presenza così ridotta della minoranza, possiamo continuare anche in altre sedi.

Detto ciò direi tutte le criticità bisogna cercarle di trasformarle in opportunità, noi abbiamo creduto, come ha detto l'Assessore, in questo progetto perché riteniamo che si debba andare avanti in questa direzione anche con Comuni più grandi che sono uguali a noi per urbanizzazione e appunto per sviluppo del territorio, ci sono Boscone, Corsico, Buccinasco, bisogna cercare sempre di più di unirsi con questi.

Il problema è che non è che sono gli altri, che ci sia qualcuno che dice no, bisogna a volte cercare di auto-valutarsi, di capire chi siamo noi, e noi a Trezzano partiamo con

qualche criticità di troppo. Sono anni in cui stiamo cercando di riabilitarci sotto tutti i fronti, sia come corpo dipendenti che come amministratori pubblici.

Stiamo cercando di ricostruirci una credibilità, ci vuole tempo, è inutile negarlo, che quando si va al tavolo con altri Comuni anche qua vicino, che poi ognuno dovrebbe guardare sé stesso, chi è senza peccato, scagli la prima pietra.

D'altronde noi, la nostra storia recente testimonia qualche problema in più degli altri, magari agli altri non li hanno mai beccati, ad altri non è mai successo niente perché invece sono bravissimi, e sta di fatto che noi abbiamo avuto quattro commissariamenti in 20 anni.

E questo, quando ti siedi in un tavolo dicono: "È arrivato Trezzano", Trezzano com'è? La Polizia locale di Trezzano com'è? Arrivi nel 2014 che hanno arrestato un Comandante, ci sono stati degli episodi, avevamo delle situazioni comunque problematiche. È chiaro che quando tu vai a dire a un altro Comune uniamoci, è normale che dicono: "Ma voi come siete messi"? Perché hanno anche, si immaginano magari... anche a me, mi guardano e mi dicono: "Ma questo qua è affidabile? Anch'io mi sono sentito sotto esame.

Questo però mi ha spinto a dire che devo dimostrare, ancora di più con quelli che collaborano con me che noi meritiamo rispetto, noi meritiamo fiducia, è chiaro che poi hai anche delle volte delle condizioni contrattuali di inquadramento dei dipendenti differente, è chiaro che poi si possono creare unendo i corpi, polemiche su queste vicende.

Noi abbiamo cercato anche in questi anni di riportare i nostri dipendenti al pari, dovemmo riuscire ad arrivarci, uno di questi temi era stata la pensione integrativa, come tutti ricordate, per gli agenti di Polizia locale che in altri Comuni c'era da tempo e da noi non c'era.

Sulla base di tutto uno sviluppo di discorso, ci siamo arrivati, dovrebbe partire spero a breve, poi adesso è prevista da contratto, quindi alla fine, noi l'avevamo prevista prima del rinnovo contrattuale, adesso è stata prevista, meglio ancora. È chiaro però che l'architettura di queste Unioni di Comuni, non è facile, ci vogliono tanti tasselli.

Secondo noi dobbiamo provarci, però anche persone che ci sono amiche, si sono ben guardate dall'aprirci fino in fondo la porta perché ognuno nei suoi Comuni vive le sue difficoltà, e probabilmente l'avrei fatto anch'io.

Devo dire però, che sicuramente noi ci siamo comportati in modo leale, ci siamo aperti verso Cusago, siamo andati cercando di metterci a disposizione. Con Cusago c'è stato un buon rapporto. Riteniamo che la cosa poteva andare avanti comunque con gli aggiustamenti, però nell'ottica di una revisione può essere questo l'inizio, un'opportunità per dire.

Cusago decide di andare per i fatti suoi, noi comunque non è che potevamo pensare di unire le Polizie qui con Cusago, era un extra in un certo senso, guardiamo a Corsico, Cesano e Buccinasco, ultimamente li avevamo sollecitati per vederci al tavolo, perché comunque noi ci crediamo, noi riteniamo di poterci sedere al tavolo con una maggiore credibilità rispetto al passato e l'obiettivo è quello, anche perché per ottenere questi benedetti finanziamenti bisogna fare massa critica e il problema del corsichese è che

siamo sempre qui a parlare di situazioni, di problemi del passato, ne è un esempio quello del Pontirolo.

Spesso e volentieri ci troviamo a essere il buco nero della città metropolitana, nel senso che qua abbiamo delle situazioni da riprendere, una volta ce l'ha solo uno, una volta ce l'abbiamo tutti, come la Pontirolo e siamo indietro su tematiche fondamentali, come quella dei servizi sociali dove noi lavoriamo molto bene anche a livello d'ambito, sopperiamo, però se avessimo avuto già da tempo, la cosiddetta l'azienda speciale o altri raggruppamenti come hanno fatto in altre zone, saremmo molto più avanti e utilizzeremo ancora meglio le tante risorse che come Comuni mettiamo a partire da Trezzano sul Naviglio, sul sociale. Per la Polizia locale, è questo, bisogna a volte, vincere la visione miope di guardare a sé stessi e, sotto questo profilo, prendiamo l'impegno.

Poi per quanto riguarda la riorganizzazione, sicuramente come diceva il consigliere Russo, nei prossimi giorni ci ritroveremo al nostro interno con la polizia locale e vedremo di ripartire al meglio, dedicandoci, adesso su Trezzano a tutti gli effetti e vedendo di comprendere le criticità che abbiamo riscontrato anche noi in questi mesi, grazie.

**Presidente:** Grazie a voi, lascio la chiusura all'Assessore Damiani e poi vi chiedo le dichiarazioni di voto.

**Assessore Damiani:** Devo dare un'ulteriore informazione. Dopo lo scioglimento con Cusago comunque c'è un'attività di coordinamento con Cesano-Boscone e con Corsico ed è la centrale unica festiva.

Nei giorni di domenica e festivi noi utilizziamo soltanto due Vigili per la pattuglia, non più tre come fino a otto mesi fa, perché non abbiamo più bisogno del terzo Vigile in centrale operativa, perché c'è quella comune con Cesano – Boscone e Corsico. È l'unico momento di coordinamento che siamo riusciti a fare fino adesso.

**Presidente:** Ci auguriamo solo ottima sperimentazione. Prima di passare alle dichiarazioni di voto un chiarimento.

Lo scioglimento di questa convenzione, per come è fatta la Convenzione, prevede il 50% più 1 dei Consiglieri del Comune, per cui per scioglierle effettivamente occorrono, nonostante siamo pochi, 9 voti favorevoli, mi sembrava corretto avvisarvi.

Chi vuol far la prima dichiarazione di voto? Non fate la fila.

Delibera di sciogliere Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia locale tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Comune di Cusago con effetto dell'esecutività della presente deliberazione;

di rimandare al responsabile degli uffici competenti l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti.

Favorevoli? Sessa, Russo, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Presidente, Gervasoni.

Contrari? Ghilardi

Astenuti? Nessuno

Delibera di dare al presente atto immediata eseguibilità.

avorevoli? Sessa, Russo, renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco, Presidente, Gervasoni.

Contrari? Ghilardi

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio delibera.

***Punto n. 9 all'o.d.g.: "Interpellanza con richiesta di dibattito in merito al tavolo delle fragilità".***

**Presidente:** Per errore l'altra volta abbiamo inserito in question time, presentato dal gruppo consiliare Lega Nord.

Lascio la parola al consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** L'interpellanza è relativa a maggiori chiarimenti sulla Delibera di Giunta comunale numero 143, avente per oggetto l'istituzione di un tavolo partecipativo tra Comune e Caritas, cittadini, denominato Tavolo della Fragilità.

Il contenuto di questa delibera era: "Premesso che è intenzione dell'Amministrazione comunale istituire un tavolo tecnico-operativo con i referenti dei servizi sociali del Comune, assistenti sociali e funzionari delle Caritas Sant'Ambrogio e San Lorenzo, finalizzate alla formulazione di singoli progetti sociali condivisi di contrasto alla povertà.

Atteso che la situazione attuale non vede momenti istituzionalizzati e strutturati di condivisione, di confronto delle criticità del nostro territorio.

Dato atto che gli obiettivi e finalità del tavolo di lavoro saranno: primo, definire una prassi condivisa relativa a una presa in carico di cittadini fragili, seguiti, che tenga presente la riservatezza dell'informazioni trattate.

1) Confrontarsi periodicamente sui nuclei familiari seguiti e sui progetti sociali definiti collaborando alla definizione di un progetto di inclusione secondo le proprie competenze e le proprie specificità.

2) Secondo il contenuto della delibera di Giunta, creare un osservatorio sociale che permetta un confronto costante con la condivisione di informazioni legate alla propria specifica attività, di poter lavorare a progetti volti al superamento delle fragilità mettendo in campo risorse professionali ed economiche.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso la predisposizione un protocollo d'intesa che andrà a definire le linee guida che faranno da sfondo a un lavoro comune del tavolo.

Rilevato che nei mesi aprile-maggio 2018, sono stati svolti incontri tra i referenti dalla Caritas, cittadini individuati dai rispettivi parroci e assistenti degli Enti sociali;

visto il regolamento comunale di organizzazione;

visto il regolamento comunale di contabilità;

vista la delibera comunale numero 15 del 26/2/2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del triennio 2018/2020;

vista la delibera di Giunta comunale numero 55 avente per oggetto l'approvazione del piano esecutivo di gestione per il triennio 2018/2020 e così via.

Delibera di istituire per ragioni di premesse esposte, un tavolo partecipativo, composti da assistenti sociali, referenti Caritas, cittadini individuati dai rispettivi parroci, denominato tavolo delle fragilità e di rimandare al Funzionario di area servizi alla persona, l'adempimento degli atti consequenziali all'adozione della presente deliberazione, fra cui la predisposizione di un protocollo d'intesa che andrà a definire le linee guida che faranno da sfondo al lavoro comune del tavolo.

Copia informatica per consultazione".

Questo è il contenuto.

Successivamente all'unanimità dei voti resi dalla formula di legge, delibera di attribuire al presente atto, immediata eseguibilità, questo è il contenuto della delibera di giunta.

Alla luce di quanto è indicato si richiede: quale altre osservazioni con le medesime finalità sono state interessate o sono state escluse da questo progetto, tavolo di fragilità, e quale documentazione certifica la loro mancata partecipazione.

A quanto ammonta lo stanziamento economico preventivo ed effettivamente erogato alle parrocchie di San Lorenzo e Sant'Ambrogio, destinate specificatamente ed esclusivamente alle Caritas per l'aiuto alle famiglie bisognose ed il capitolato ad essi dedicato nel PEG.

Prima dell'attuale tavolo delle fragilità quel era il progetto a cui la presente Amministrazione, faceva riferimento nella sua funzione di assistenza alle famiglie trezzanesi disagiate? E se esiste, qual è il titolo dell'iniziativa? A quale documento si deve accedere per avere il contenuto del servizio erogato?

In maniera attesa di queste indicazioni e le motivazioni di indirizzo politico che questa Amministrazione persegue nell'aiuto delle fragilità al di fuori dell'ambito Caritas.

In fede con il rispetto dell'unanimità del Consiglio comunale.

**Presidente:** Grazie, immagino si aspetti a questa interpellanza una risposta dal nostro Assessore ai servizi sociali. Assessore Volpe, buonasera.

**Assessore Volpe:** Buonasera a tutti.

Consigliere Ghilardi faccio sempre molta fatica a capire le sue interpellanze, vediamo se ho colto.

**Consigliere Ghilardi:** Chiedo scusa, credo di aver scritto in modo chiaro, esplicito, comprensibile parola per parola, non faccio come facciamo non comprendere.

**Presidente:** Lasciamo rispondere all'Assessore, non cominciamo un dibattito prima...

**Assessore Volpe:** Ha riportato la delibera, ha letto la delibera che a me sembra chiara, rispiego, anzi facciamo così, nel senso che vado per punti.

Il suo primo punto è: si richiede quale altre associazioni con le medesime finalità, sono state interessate o sono state escluse da questo tavolo.

Al momento non siamo a conoscenza di associazioni sul territorio che si occupano di poveri, così come le Caritas parrocchiali, ci sono le due Caritas e ci sono i servizi sociali.

Il tavolo è nato in collaborazione con queste due realtà significative del nostro Comune, ma è aperto, così come è scritto nella delibera, a tutte le associazioni che hanno le stesse finalità.

Spesso mi è capitato di dire qui, ci credo veramente, nel senso che le fragilità e i bisogni del territorio si riescono solo ed esclusivamente ad affrontare bene in rete.

Quello che stiamo portando avanti, quello che abbiamo portato avanti come Amministrazione comunale, sicuramente all'interno dei servizi sociali, è quello di costruire buone prassi con le associazioni che ci sono sul territorio, e questa è una delle tante azioni che sono state fatte.

Riprendo quello che detto prima il Sindaco, me lo sono scritto, "non abbiamo una visione miope nel guardare solo a sé stessi", ma guardiamo al territorio giustamente, nei bisogni sociali si guarda a quello che c'è sul territorio, ci eravamo resi conto che le due Caritas e servizi sociali avevano delle criticità legate anche un discorso di comunicazione fra di loro e abbiamo pensato di proporre questo tavolo.

La seconda domanda è: a quanto ammonta lo stanziamento economico preventivato ed effettivamente erogato alle parrocchie di San Lorenzo e Sant'Ambrogio, destinate specificatamente ed esclusivamente alle Caritas per l'aiuto delle famiglie bisognose e il capitolo ad esse dedicato nel PEG.

Al momento non esiste uno stanziamento specifico, nel senso che, il protocollo sul quale stanno lavorando va a identificare le aree comuni di intervento, va a identificare qual è la prassi condivisa per riuscire a confrontarsi sulle fragilità, sui singoli casi, che va anche a superare tutta la partita della privacy e quant'altro.

E dice anche che, nel momento in cui ci saranno delle progettualità comuni, il Comune di Trezzano è assolutamente disposto a pensare di finanziarle, qual è il capitolo, al momento non ci sono.

Il capitolo specifico, mi viene da dire, al momento dei contributi delle associazioni del capitolo del PEG dedicato, però ecco questo è un lavoro in divenire, si vedrà, l'importante è che lavorino insieme mi viene da dire.

La terza domanda è: prima dell'attuale tavolo delle fragilità qual era il progetto al quale la presente Amministrazione faceva riferimento nella sua funzione di assistenza alle famiglie trezzanesi disagiate? E se esiste, qual è il titolo dell'iniziativa e a quale documento si deve accedere per avere il contenuto del tipo di servizio erogato?.

Prima di questa delibera, prima dell'attivazione di questo percorso, ognuno faceva il proprio lavoro, c'erano i servizi sociali che attraverso il regolamento dei contributi economici, che per altro è stato modificato, approvato in questo Consiglio comunale, erogavano i contributi economici, fanno tutt'ora processi di aiuti sulle singole famiglie, le Caritas fanno il loro, attraverso i centri di ascolto.

Non capisco quando parla del titolo dell'iniziativa, quale documento bisogna accedere, non esisteva un documento prima, mi piace lo dico, siamo stati la prima Amministrazione comunale che ha proposto di lavorare in rete con le Caritas cittadine.

Questo è, grazie.



Ah, no scusate, un ultimo inciso, però mi dà la possibilità il consigliere Ghilardi di ringraziare pubblicamente i due parroci e anche i referenti delle Caritas, perché hanno accolto, da subito, in modo positivo, la proposta che gli è stata fatta e quindi il lavoro che stanno facendo, da quello che dicono le Assistenti sociali, è un lavoro che effettivamente sta portando dei buoni risultati, perché il tavolo c'è, sta lavorando adesso, grazie.

**Presidente:** Grazie a lei, Assessore. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Con questo ha risposto alla prima domanda cioè, che prima che ci si ponesse la domanda: è possibile istituire un tavolo di fragilità? Prima non si era visto in modo completo, il tavolo delle fragilità.

Le chiedo: se si è aperto solo adesso? Prima non si riteneva di doverlo aprire? Mi domando, eravate così disarticolate da non conoscere quali erano tutte le fragilità del territorio?

Mi spiego meglio: se le fragilità del territorio, come tali sono state individuate attraverso questo tipo di delibera di Giunta, prima come si procedeva? In ordine sparso? Cioè la Caritas faceva quello che voleva o quello che poteva? Il servizio sociale faceva quello che poteva, e non c'era comunicazione fra di loro? Ecco, queste sono delle domande che poste al termine della legislatura, una dice, me lo pongo adesso la domanda, non si poteva porre prima questa domanda, in temi meno complicati, come può essere quello attuale.

Il motivo per cui sono state coinvolte le parrocchie di Sant'Ambrogio e San Lorenzo mi sembra cosa positiva, infatti non la metto in discussione questa parte qua, mi ricordo che ci sono, ad esempio altre associazioni.

Mi risulta per esempio, che ci siano le chiese valdesi che sono sul territorio, altre religioni che potrebbero avere, in questo caso, altre fragilità che non si possono vedere, si possono vedere attraverso la parte sociale.

C'è stato un esempio, di cui mantengo la riservatezza, di una persona che non è cattolica né cristiana, che ultimamente ha avuto dei problemi, che solamente, devo dire sinceramente, l'abilità dei servizi sociali del Comune di Trezzano sul Naviglio è riuscita a rispondere.

Ma mi è sorto il dubbio, ma se io a un certo punto riduco a un triangolo tra assistenti sociali, due Caritas, rischio di tenere fuori gli altri, se non viene detto chiaramente che il ragionamento del tavolo delle fragilità coinvolge tutti, indipendentemente dalle religioni, vorrei che questo aspetto apparisse chiaro.

Per riconoscere poi il criterio con cui si verifica una fragilità o di una famiglia o di un raggruppamento, di una persona sulla base di quali parametri viene qualificata? In quali viene ritrovato?

Questi sono abbastanza importanti, sono legati sostanzialmente alla sensibilità di chi esamina la persona oppure deve rispondere a certi criteri? In altre parole, c'è un criterio ISEE, ad esempio, per vedere la fragilità dell'entità che esistono all'interno?

Questi aspetti qua possono essere portati a conoscenza di tutti, in modo tale che siano a disposizione di tutti? Ci sono molte persone che hanno bisogno ultimamente di questi

aspetti e mi sembra di ridurlo il piano di intervento se lo si circoscrive alle Caritas e alle parrocchie. Credo che sia solo un pezzo del problema della fragilità, che sia la fragilità nella sua completezza.

**Presidente:** Grazie, consigliere Ghilardi. Sono perplesso ma la ringrazio. Prego, Assessore.

**Assessore Volpe:** Sia le Caritas che i servizi sociali comunali, rispondono a tutti i cittadini indipendentemente dalla loro religione, mi è sembrato di capire che dicesse, va beh le Caritas si riferiscono solo alle persone alle persone fragili cattoliche, e che i servizi sociali boh, forse sì non si sa.

E invece no, si rivolgono alle persone che hanno bisogno, indipendentemente dal colore della loro pelle e dalla loro religione.

Mi vien da dire, non si esclude nessuno, perché il criterio principale è il bisogno, mi parla di comunità valdese, è vero c'è la comunità valdese sul nostro territorio, c'è anche la chiesa evangelica con i quali abbiamo anche interagito eccetera eccetera, parlato e nel momento in cui faranno delle azioni sul territorio legate al contrasto alla povertà e alla fragilità, saranno ben accette al tavolo, al momento, questo bisogno, questa interlocuzione non c'è stata.

Ma non perché il tavolo vuole essere un triangolo, mi piacciono anche tutte le altre forme geometriche, mi piacerebbe fosse un tondo, tutti intorno, al momento è un triangolo perché queste sono le realtà che sul nostro territorio, sono più rappresentative. Dopodiché siamo aperti, disponibili a tutti quelli che sul territorio si occupano di fragilità, cosa intendo per fragilità? Tutti quelli che hanno bisogno di aiuto, indipendentemente dalla condizione economica, certo il Comune ha un regolamento, e l'ho detto prima, è un regolamento di erogazione di contributi economici che prevede sicuramente dei criteri, fra cui il criterio dell'ISEE e tutta una serie di altri criteri, che lei dovrebbe ricordarsi, consigliere Ghilardi, perché abbiamo fatto due, tre Commissioni con le Assistenti sociali nello specifico su questo regolamento.

Però i bisogni possono essere tanti, non c'è solo il bisogno economico, dico anche che le Assistenti sociali, così come lei ha posto in modo positivo, sono sempre pronte e presenti a risolvere e a provare a risolvere dei problemi delle persone.

Prima agivano in ordine sparso mi dice? No, non agivano in ordine sparso, ognuno di loro facevano il proprio lavoro, si confrontavano quando ritenevano che ci dovesse essere il bisogno ma non era un confronto utilizzato come prassi, adesso è un confronto formalizzato, pensiamo che possa essere questo valore aggiunto, che secondo me fa tanto la differenza.

Mi sembra di aver risposto più o meno, se ho interpretato bene, a tutte le sue domande.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Ghilardi la invito a concludere.

**Consigliere Ghilardi:** Più che concludere sto andando avanti con i chiarimenti che mano mano si stanno dipanando.

Prima di tutto abbiamo preso atto che al tavolo delle fragilità possono accedere tutti quelli che dimostrano di essere in grado di risolvere le fragilità, di percepirla, di intercettare le fragilità, a volte la fragilità non è quella che appare, ma anche quella che è nascosta, bisogna essere anche in grado di saperle recepire.

Anche questo - secondo me - è un punto che non deve limitarsi a un triangolo, ma deve diventare un tondo, quello che è importante è riuscire ad aver messo in chiaro questo aspetto qua.

Secondo aspetto, faccio fatica a pensare che sostanzialmente non ci sia stata nessuna erogazione al di fuori di questi aspetti qua individuati in questo ordine del giorno, credo che ci siano state altre erogazioni, che forse non state ben puntualizzate.

Lei è in grado di dire che in questo momento nessuna erogazione è stata fatta nei confronti delle Caritas? Questo è l'aspetto importante.

**Presidente:** Erogazioni economiche?

**Consigliere Ghilardi:** Economiche nei confronti delle Caritas.

**Presidente:** Le ha già risposto, no.

**Consigliere Ghilardi:** Invece sulla base di altre situazioni, sì? Ma non ha importanza, se è stato fatto bene, vuol dire che la necessità vi ha già presi in via sperimentale, la sua funzione, può darsi che vale questo.

Cioè non bisogna aver paura di esporre quello che si è fatto, solo che in questo momento si è deciso di razionalizzare la questione, si è deciso di dare un'organizzazione partendo da questo.

Se è così che va interpretato, va bene, ma importante è che tutti sappiano che esiste un tavolo delle fragilità, esiste una formalizzazione di cosa sarà fatto al tavolo delle fragilità.

E' bene, che se ne parli, che tutti sappiano che quando c'è bisogno di qualcosa o si ci trova in situazione di difficoltà o sono in grado di segnalare qualche realtà in difficoltà, chi non ha la forza di esporsi, tipo per esempio delle persone che potrebbero essere vicine al suicidio, che ne so, cose di questo genere, sanno quali sono i punti dove si possono risolvere, è il tavolo delle fragilità, è così o non è così?

**Assessore Volpe:** Consigliere Ghilardi, ma il tavolo delle fragilità è un valore aggiunto, chi pensava di suicidarsi un mese fa che non c'era il tavolo, andava ai servizi sociali, o c'erano nei servizi sociali del comune che ricevono in segretariato sociale due mattine alla settimana a chiunque si presenta, oppure andava dal suo medico di base o dai servizi specialistici che si occupano dei malati psichiatrici.

I servizi ci sono sempre stati sul territorio, non è che adesso c'è il tavolo, il tavolo delle fragilità è un valore aggiunto, perché così come ho detto prima, secondo noi il lavoro aggiunto è lavorare insieme in rete, più di questo.

**Presidente:** La ringrazio Assessore. Sì, poi chiudiamo il punto, è un'interpellanza, non possiamo stare due giorni su una cosa che è abbastanza chiara. Prego, Consigliere Russo.

**Consigliere Ghilardi:** Scusi eh, ma perché trae delle conclusioni, quando meritano di essere proprio messe a fuoco bene.

**Presidente:** Ma stiamo ripetendo per la ventesima volta la stessa cosa.

**Consigliere Ghilardi:** Eh, no...

**Presidente:** Consigliere Russo, prego.

**Consigliere Russo:** Io vorrei sapere una cosa: stiamo perdendo tempo intorno alla questione che esiste da tempo sulla quale si continua a dibattere.

Ci sono delle istituzioni che prevedono assistenza, che intervengono nei momenti, si discute, ci si confronta, ci sono gli uffici degli Assistenti e tante cose, però mi pare che il consigliere Ghilardi a volte introduca delle argomentazioni che mi fanno dubitare sul fatto che lui ne sia a consapevole oppure no.

Perché è evidente che stiamo parlando di questioni serie e la fragilità è intesa nel suo complesso, non si può intervenire quando sta succedendo il fatto, ma interviene prima e interviene dopo.

Se uno decide di suicidarsi in quel momento, non è che arriva qualcuno, non lo so che prevede, che parte e si frena il suicida, queste sono situazioni complesse, complicate, sono difficili di accettare, però le Istituzioni possono intervenire prima con la prevenzione e dopo che è successo il fatto.

Le questioni personali private, sono scelte di fronte alle quali, queste sono le possibilità di intervento, sinceramente rimango molto confuso perché non si sa cosa dire, cioè si contesta quello che è già in atto da tempo che è stato praticamente regolato...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Sinceramente mi sorprende questa incapacità di entrare dentro il problema.

Scusatemi tanto, se è stato istituito un tavolo delle fragilità vuol dire che ci si è resi conto che ci sono delle fragilità, punto.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consigliere, mi perdoni, le lascio solo...

**Consigliere Ghilardi:** No, mi scusi stavolta mi permetta, lo finisco e poi interviene.

**Presidente:** Perfetto.

**Consigliere Ghilardi:** Esiste una cosa che ha un inizio, una metà e una fine, ogni volta che si affronta un argomento, c'è questo aspetto qua.

Primo, il tavolo delle fragilità è stato deciso che esiste, ma è stato detto che è un valore aggiunto, quindi vuol dire che c'erano già prima delle fragilità e ne eravamo consapevoli, giusto? Ecco una volta che il Consigliere Russo ha detto che lui dice così che il prima o dopo si deve intervenire, lo riesco a capire.

Io dico semplicemente che necessità c'è a questo punto di aprire un tavolo delle fragilità così organizzato, dicendo che è un valore aggiunto rispetto a quello esistente, quando esisteva già tutto.

Esisteva già? Qui si dice è un valore aggiunto rispetto alla realtà, si scambiano informazioni tra le varie realtà dove sono in grado di segnalare cose che sono esattamente delle debolezze in tutti i cittadini di Trezzano.

Beh, questo c'era anche prima. Prima voleva dire che non c'era colloquio tra la Caritas e il servizio dell'Assistenti? Non c'era prima un collegamento?

**Presidente:** Ma mi perdoni Consigliere.

*(Ndt, sovrapposizione di voci)*

**Presidente:** La cosa che però mi lascia sempre perplesso è che qui secondo me si parla e non ci si ascolta, perché questa domanda l'Assessore gli ha già risposto.

L'Assessore prima quando ha risposto alle sue prime domande, le ha detto, poiché prima non c'era un processo sistemico di comunicazione tra le associazioni che si occupano di fragilità e gli assistenti sociali che si occupano di fragilità, semplicemente si sono seduti al tavolo, e l'hanno chiamato tavolo delle fragilità.

Probabilmente se non lo chiamavano fragilità e lo chiamavano solo tavolo, facevano confusione e avevamo delle difficoltà differenti, mi sembra veramente un non problema quello che stiamo raccontando.

Non è che prima non si facesse nulla e ora si fa tutto, oppure che prima si facesse per tutti e oggi non si fa per nessuno, banalmente l'Assessore le già detto tre volte che si stanno parlando in maniera sistemica per efficientare interventi, risorse e modalità di lavoro sul territorio.

Non mi sembra niente di così complesso, se c'è qualche altro che vuol lavorare alle fragilità, che si sieda al tavolo, che è solo una cosa buona e giusta. Punto, mi sembra che tutto il resto sia una montagna di carta inutile.

Scusatemi ma queste discussioni diventano veramente stucchevoli e molto poco utili al Consiglio e alle persone che ci stanno seguendo, stiamo continuando a ripetere le stesse cose senza ascoltare uno le risposte dell'altro. Non ha senso, è un'interpellanza.

Ci dobbiamo fare campagna elettorale, qui ora su questa cosa? Non è il luogo e non è neanche rispettoso per l'Istituzione.

Vi chiedo un commento a testa e poi chiudo il punto. Grazie, prima l'Assessore e poi Ghilardi, così chiude lui.

**Assessore Volpe:** Presidente è riuscito a dire benissimo, quello che volevo dire, basta non ho più niente da dire.

**Presidente:** Grazie, consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Adesso dico quello che penso io.  
Prima di tutto si è riuscito ad ottenere con questa delibera tre cose, primo di tutto che il tavolo delle fragilità c'è, che le parole che sono state dette e questo è chiaro. Come facciamo a sapere come procede questo tipo di attività?

**Presidente:** Ce lo chiede ogni volta che vuole, e le risponderemo.

**Consigliere Ghilardi:** È possibile instaurare una procedura che ci permetta di averle in automatico queste risposte dell'avanzamento lavori?

**Assessore Volpe:** Il prossimo step è l'approvazione di un protocollo, del protocollo sul quale stanno lavorando, sarà approvato con delibera, lo vedrà...

**Presidente:** Gli ha risposto, grazie mille Assessore e grazie mille consigliere Ghilardi per aver portato al tavolo della discussione un argomento sicuramente importante per chi soffre sul territorio.

**Punto n. 10 all'o.d.g.: "Interpellanza presentata da Trezzano Oltre sulla viabilità del quartiere Boschetto".**

**Presidente:** Lascio la parola al consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** Per brevità leggerò l'interpellanza che è abbastanza concisa.  
"Premesso che nel quartiere Boschetto la viabilità e i parcheggi risalgono a standard urbanistici degli anni '60 che le auto nell'ultimo ventennio sono aumentate smisuratamente;  
che le attività produttive, logistiche hanno contribuito ad aumentare in modo incontrollato il transito di mezzi pesanti nelle ore notturne e diurne;  
che i divieti di sosta per il lavaggio strade, creano ulteriori problemi al parcheggio dei residenti;  
considerato che le modifiche alla viabilità e la recente sistemazione di alcuni parcheggi, per quante opere ben gradite ai residenti, non sono sufficienti a garantire un'adeguata fruizione;  
valutato che, a parere nostro, basterebbe istituire il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla via Ariosto e di evitare il divieto di sosta in occasione del lavaggio strade come avviene in altre vie cittadine, per migliorare la vita dei residenti, chiediamo quale siano

gli intendimenti di questa Amministrazione per migliorare la viabilità del quartiere Boschetti, ridurre il traffico di mezzi pesanti e migliorare la disponibilità di parcheggi per i residenti.

**Presidente:** Grazie. Assessore Damiani, risponde all'interpellanza.

**Assessore Damiani:** Come ha rilevato lei stesso è già da tempo che abbiamo iniziato a modificare la situazione e la viabilità nel quartiere.

In particolare, abbiamo dirottato il traffico pesante verso le vie Kennedy e Petrella che lo possono accettare in quanto non sono vie residenziali, stiamo studiando altri provvedimenti in compatibilità con il PGTU che come lei sa, è in corso di elaborazione, o meglio, è in parte elaborato deve proseguire, deve completare il suo iter.

Per quanto riguarda la via Ariosto direi che abbiamo provveduto a modificare i divieti di sosta, riducendoli già ad agosto, in corso di elaborazione un'ordinanza per il divieto ai mezzi superiori alle 5 tonnellate, ero in questi giorni alla Polizia locale e la stesura dell'ordinanza, è un po' più complicato, perché comporta dei problemi organizzativi che al momento non sappiamo come AMSA possa risolvere, ma ad AMSA porremo il problema per quanto riguarda il divieto di sosta nel giorno di pulizie strade.

Al momento la via Ariosto si trova in una zona in cui non opera l'auto con il braccio mobile e chiederemo cosa è possibile fare, probabilmente la cosa più immediata è ridurre il numero di ore o modificarle, compatibilmente con la pulizia delle strade vicine. Per quanto riguarda la pulizia c'è qualche problema in più, ma stiamo dandoci da fare per trovare la soluzione.

**Presidente:** Grazie...

**Assessore Damiani:** Ah, mi chiedeva una risposta scritta, non gliela...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consigliere Gervasoni.

**Consigliere Gervasoni:** I commenti sul lavaggio strade, in effetti ha i suoi meriti in via Ariosto, ma tutto sommato credo che valga anche per altre vie, il divieto di sosta per il lavaggio strade è dalle ore 8 alle 12.

Riflette anche qui forse una mentalità di qualche anno fa, quando alle 8 meno un quarto erano tutti fuori casa e per cui aveva senso, adesso forse adesso, effettivamente si potrebbe cominciare a ragionare con AMSA per avere degli orari diversi,

*(Ndt, intervento fuori microfono dell'Assessore Damiani: "Dopo le 9")*

**Consigliere Gervasoni:** Questo già potrebbe essere un aiuto ai residenti. Sulla parte della segnaletica per i mezzi pesanti, penso che vedremo quali saranno le soluzioni.

Rimane così, consentitemi, un piccolo dubbio da esprimere, che sicuramente i divieti e i cartelli saranno importanti, ma torniamo a un tema forse già toccato questa sera, che poi i divieti vanno fatti rispettare.

Mi viene in mente proprio ora, così segnalo, sempre una situazione che tocca il quartiere Boschetto voi sapete che dal confine con Caggiano fino al quartier Boschetto, il controviale della vigevanese è volte presa come alternativa alla vigevanese, e nonostante esistano ancora dei cartelli che indicano il limite di 30 all'ora, cartelli che tra l'altro non sono più regolari, forse bisognerebbe verificare anche questo, le macchine in realtà sfrecciano a velocità molto più elevata, divieti e cartelli sono importanti ma poi è importante anche un controllo del territorio.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi sul Punto? Mi sembra di no. Prima di passare all'ultimo punto dell'ordine del giorno che riguardava una mozione, il Consigliere Russomanno che non essendoci è rimandata al prossimo Consiglio comunale o ne parlerò con lui.

Il Sindaco aveva chiesto 2 minuti per...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Però non è che uno può mettere le mozioni scritte, magari anche in modo incompleto, poi non viene a trattarla e la continuano a metterla all'ordine del giorno, e uno si fa anche pubblicità con il suo nome ogni volta sul tabellone del Consiglio, scrivendo magari robe sui giornali regionali che non stanno né in cielo né in terra.

**Presidente:** Mi perdoni Sindaco, non c'è il diretto interessato ed è discussione che non ha ragione di esserci, ne parleremo in Conferenza dei Capigruppo con il Consigliere presente.

So che voleva dire due cose...

**Sindaco:** Io volevo ricordare degli appuntamenti importanti di questo weekend, perché la nostra comunità che è viva ed è molto impegnata in tante iniziative di vario genere, culturale, creative e sociali, questo weekend vedrà numerosi appuntamenti, frutto anche della collaborazione che stiamo cercando di portare avanti in questi anni di Amministrazione, mettere in rete le associazioni, le parrocchie, i comitati di quartiere, tutti quelli che vogliono dare un contributo a far crescere la comunità.

Io cito le più importanti: da venerdì 28 da ore 18,30 presenteremo un libro di livello nazionale, autore Giuseppe Lupo, il titolo è "Gli anni del nostro incanto", vincitore anche di un premio letterario nazionale, parla degli anni del boom economico degli anni '60 e '70 che hanno visto un po' la crescita, lo sviluppo, non parla di Trezzano, però Trezzano sul Naviglio, proprio in quegli anni si è sviluppato.

È interessante per capire anche come siamo cresciuti a livello di società e forse anche paradossalmente da dove sono nati molti dei problemi che stiamo vivendo adesso, purtroppo, una presentazione di un libro a cui vi invito tutti qua in biblioteca alle ore 18,30.



Poi invece sabato un momento importante alle ore 10:00, l'inaugurazione della nuova sede delle guardie ecologiche volontarie in via Fogazzaro numero 9, nello stabile al piano strada, dove è situato anche sopra il nostro asilo nido di via Fogazzaro.

Un punto importante del presidio del territorio che viene ricostituito a Trezzano sul Naviglio e altro lavoro importante che stiamo facendo con le GEV e i Comuni di Cesano Boscone, Gaggiano e Rosate, è proprio l'organizzazione di un corso per diventare guardia ecologica volontarie.

Le guardie ecologiche sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali che vanno in giro a controllare, a titolo volontario, ma con un ruolo molto importante, certificato, vanno a controllare che il nostro territorio non sia violentato, come purtroppo vediamo in tanti luoghi anche del nostro Comune.

Poi il pomeriggio altro momento importante al Parco via Virgilio, un semplice momento di ripartenza direi del parco di via Virgilio, riqualificato, non completamente, ma una prima importante riqualificazione che vede coinvolte numerose associazioni che si ritrovano a partire dallo zainetto che lavora con i bambini, l'associazione Genitori Noi con Voi, le associazioni sportive, della società Nuova Trezzano calcio e Polisportiva pallavolo, anche la palestra MSX con le sue dimostrazioni, poi abbiamo la Be Fly Aerea che è un'altra associazione sportiva che fanno evoluzioni, è molto bella da vedere anche questa a cui portare i nostri ragazzi, poi ci sarà Animal Emergency, trucca bimbi, comunque un bel momento di condivisione anche qui sul territorio.

Una merenda fornita dall'associazione La Marchesina e poi anche possibilità di ballo con la associazione G&G.

Sempre sabato, altro momento importante, c'è la festa dell'oratorio san Lorenzo, conferimento della graticola d'oro, alle 20 con cena e alle 21 uno spettacolo in chiesa dedicato a Papa Francesco con personaggi anche di rilievo, Dario Baldan Bembo e altre personalità che hanno caratterizzato la nostra infanzia.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** E poi per la domenica c'è sempre anche la festa dell'accoglienza dell'oratorio, invece, sant'Ambrogio, una cosa extra territoriale importante, in questi giorni puliamo Trezzano con l'Assessorato all'ambiente, ogni anno ad aprile, in questi giorni si tiene l'iniziativa classica di Lega ambiente alla quale noi aderiamo in maniera extra su Gaggiano con gli amici dell'associazione Le sentinelle del Parco sud Comune di Gaggiano ci ritroveremo al naviglietto, in zona Terzago, più o meno sulla Strada provinciale 162 se non erro.

Lì ci sarà una pulizia organizzata con divisa del naviglietto con anche interventi di persone qui presenti e in sala, e Gervasoni e altri amici vari.

Dopo, festa dell'accoglienza, pranzo, se non ricordo male, in oratorio Sant'Ambrogio, proseguono poi a San Lorenzo il torneo di basket città di Trezzano organizzato dalla Trezzano basket, memorial Spendio e poi molto importante, parteciperanno 22 squadre, è un bel momento, le nostre associazioni sportive fanno tante attività sul territorio.

Quando diciamo e ci affliggiamo dicendo a Trezzano non c'è niente, non è vero, c'è tanta gente che fa, e questi famosi tavoli di cui abbiamo parlato, sono fondamentali per mettere insieme e far cresce.

In conclusione, domenica sera è importante, serata benefica sempre a San Lorenzo, ci sarà una pizzata benefica a cura della Lego Game Trezzano, ma la cosa importante è che sarà fatta la pizza lì in oratorio, una serata conviviale per concludere un week end molto intenso a scopo benefico.

Partecipiamo e non ci...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Il monumento dei Carabinieri, in conclusione, è il momento importante.

Siccome prima c'è stato un qui quo pro sul Consiglio dei ragazzi, il 24 novembre facciamo un salto in avanti esagerato, ore 10, piazzetta nuvoletta, che si trova all'angolo tra via Volta e contro viale Leonardo Da Vinci, tra la stazione dei Carabinieri e la posta, per comprenderci, dove c'è anche la bella fontana degli anni '60, inaugurazione monumento dedicato all'arma dei Carabinieri e intitolazione della piazzetta al Carabiniere medaglia d'oro al valore civile, Salvatore Nuvoletta, fissatevelo già, arriverà a tutti i Consiglieri comunali l'invito, ma naturalmente tutta la cittadinanza è coinvolta.

Mi sembra di aver detto tutto, poi c'è anche il prossimo week end, cosa dice Presidente?

**Presidente:** Secondo me non esci vivo da questo week end, Consigliere Ghilardi.

*(Ndt, sovrapposizione di voci)*

**Consigliere Ghilardi:** Devo fare una domanda, il GEV, guardia ecologica volontaria, che compito ha? Quale titolazione ha? Devo sorvegliare il territorio? Mi interessa capire quale mansione ha.

**Presidente:** Assessore gli risponda velocemente... un saluto a tutti i Consiglieri che se ne vanno.

**Intervento:** Velocemente, le GEV presidiano il territorio e rilevano quelli che sono gli abbandoni e fanno segnalazione ai nostri uffici e poi noi andiamo a rimuovere.

In caso di rimozione, possono certificare se succede qualcosa, chiamare i Vigili, la polizia locale, loro non possono fare la multa, però possono certificare presso la Polizia locale.

**Presidente:** Grazie mille, grazie ai Funzionari che ci hanno seguiti e buonanotte a tutti.